

ISTITUTO COMPRENSIVO DI MONTEFORTE D'ALPONE

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA



Gruppo degli insegnanti e dei Dirigenti delle scuole europee aderenti al Progetto Comenius, in visita a Monteforte.

ANNO SCOLASTICO 2006-2007

1. PREMESSA	4
2. IL COMUNE DI MONTEFORTE D'ALPONE	5
2.1 TERRITORIO GEOGRAFICO, SITUAZIONE SOCIALE ED ECONOMICA DELLA POPOLAZIONE.....	5
2.2 RISORSE DEL TERRITORIO	6
2.3 BISOGNI E ASPETTATIVE DELL'UTENZA	6
3. L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI MONTEFORTE D'ALPONE	8
3.1 I NUMERI DELL'ISTITUTO	8
3.2 SCELTE EDUCATIVE DELL'ISTITUTO	8
3.2.1 FINALITA'.....	8
3.2.2 OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI TRASVERSALI.....	9
3.3 STRUTTURA ORGANIZZATIVA	10
3.3.1 PERSONALE DOCENTE.....	11
3.3.2 INCARICHI AI DOCENTI PER L'A.S. 2006-2007	12
3.3.3 PERSONALE A.T.A.	13
3.3.4 GENITORI.....	14
3.4 SPAZI E STRUMENTI DIDATTICI DELL'ISTITUTO.....	15
3.4.1 PLESSO DI MONTEFORTE	15
(Scuola primaria).....	15
3.4.3 PLESSO DI COSTALUNGA-BROGNOLIGO.....	15
(Scuola primaria).....	15
3.4.5 PLESSO DI MONTEFORTE:	16
(Edificio scuola secondaria di I grado)	16
3.5 ORGANIZZAZIONE E ORARI DELLA SCUOLA	16
3.5.1 SCUOLA PRIMARIA	16
3.5.2 SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	16
3.5.4 CORSO DI ALFABETIZZAZIONE PER STRANIERI	17
3.5.5 CALENDARIO SCOLASTICO ANNUALE.....	17
3.6 INTERVENTI E SERVIZI PER ALUNNI, FAMIGLIE E PERSONALE SCOLASTICO	18
3.6.1 REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLA SCUOLA ELEMENTARE.....	18
3.6.2 REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	22
3.6.3 CRITERI GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI.	27
3.6.4 RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA.	27
3.6.5 AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE E A.T.A.	28
3.7 OFFERTA DIDATTICA.....	29
3.7.1 SCUOLA PRIMARIA.	29
3.7.3 SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	32
3.7.4 LINEE ESSENZIALI DEI PROGRAMMI DIDATTICI DALLA CLASSE PRIMA DELLA SCUOLA PRIMARIA ALLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	34
ITALIANO.....	35
ARTE E IMMAGINE.....	37
STORIA.....	38
GEOGRAFIA.....	39
INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA.....	40
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	41
MATEMATICA.....	42

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO	42
SCIENZE.....	43
TECNOLOGIA E INFORMATICA.....	44
EDUCAZIONE TECNICA.....	44
MUSICA.....	45
LINGUE STRANIERE	46
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO PER L'EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE.....	47
EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA.....	47
EDUCAZIONE STRADALE.....	47
EDUCAZIONE AMBIENTALE.....	47
EDUCAZIONE ALLA SALUTE.....	47
EDUCAZIONE ALIMENTARE.....	48
EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ.....	48
EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA.....	48
EDUCAZIONE STRADALE.....	49
EDUCAZIONE AMBIENTALE.....	49
EDUCAZIONE ALLA SALUTE.....	50
EDUCAZIONE ALIMENTARE.....	50
EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ.....	51
3.7.5 METODOLOGIA PER TUTTE LE DISCIPLINE	51
3.7.6 VERIFICA.....	52
3.7.7 VALUTAZIONE.....	52
3.8 PROGETTI D'ISTITUTO PER L'ANNO SCOLASTICO 2006-2007	53
3.8.1 VERTICALIZZAZIONE DELL'ISTITUTO.....	53
3.8.2 INTEGRAZIONE.....	56
3.8.3 INFORMATIZZAZIONE.....	59
3.8.4 EDUCAZIONE ALLA SALUTE.....	60
3.8.5 ARRICCHIMENTO OFFERTA FORMATIVA	63
4. SERVIZI IN RETE.....	69
5. IL CODICE DELLA PRIVACY.....	71
6. AUTOANALISI DELL'ISTITUTO	71

1. PREMESSA

Gli Istituti comprensivi nacquero nel 1994 con la legge n.97 che ne prevedeva l'istituzione nelle zone di montagna del nostro Paese.

Successivamente con altri provvedimenti legislativi gli istituti comprensivi "scesero a valle" e oggi sono diffusi un po' su tutto il territorio nazionale.

Inoltre, l'interesse dimostrato dal Ministero della Pubblica Istruzione, dal mondo della scuola e dalle amministrazioni locali ne hanno fatto oggi un laboratorio della scuola dell'autonomia, soprattutto per quanto riguarda le opportunità in direzione della continuità verticale (tra i diversi ordini di scuola) e orizzontale (tra scuola e territorio, famiglie, amministrazioni locali, ecc.).

La riforma dei cicli, già in atto, ha nell'Istituto Comprensivo una adeguata possibilità di sperimentazione e, con il prossimo anno scolastico, di attuazione.

Nella Val d'Alpone i Comuni hanno creato in vallata tre Istituti Comprensivi: uno nel Comune di Monteforte, un altro mettendo insieme i Comuni di Montecchia e Roncà, il terzo raggruppando le scuole di San Giovanni Ilarione e Vestenanova.

Gli Istituti della Val d'Alpone comprendono (nel loro territorio di pertinenza) tutte le scuole presenti: dalle materne alle medie.

A Monteforte esiste un unico Istituto Scolastico comprendente tre plessi: la scuola primaria di Monteforte, la scuola primaria di Costalunga- Brognoligo (unico plesso funzionante in due edifici) e la scuola secondaria di I grado.

Il primo dato positivo di questa operazione è il miglioramento della conoscenza reciproca, del dialogo e della collaborazione tra la scuola primaria e la media, poiché gli insegnanti dei due ordini di scuola devono lavorare insieme in commissioni di studio o in progettazione di interventi.

La Carta d'Identità dell'Istituto Comprensivo è il presente documento, chiamato

" **Piano dell'Offerta Formativa**" che si pone il duplice obiettivo di :

- individuare le attività che l'Istituto intende realizzare;
- rendere pubblico e comprensibile a tutta l'utenza ciò che la scuola è in grado di "offrire" per l'anno scolastico in corso.

2. IL COMUNE DI MONTEFORTE D'ALPONE

2.1 TERRITORIO GEOGRAFICO, SITUAZIONE SOCIALE ED ECONOMICA DELLA POPOLAZIONE.

Il territorio del Comune di Monteforte d'Alpone si estende nell'ultimo tratto a sud dell'omonima valle che si apre sulla pianura Veneta e che funge da confine orientale della provincia veronese con quella di Vicenza.

Lambito a sud dal grande corridoio viario fra Verona e Vicenza formato dall'autostrada Serenissima, dalla ex Strada Statale n. 11 e dalla linea delle Ferrovie dello Stato Milano – Venezia (Corridoio 5), il Comune è attraversato nord – sud dalla provinciale n. 17 che sostiene gli interessi di tutta la valle dell'Alpone facendola sfociare proprio sul grande corridoio viario.

Immediatamente a nord di tale situazione d'incrocio, sulle prime pendici del complesso collinare destro della valle, si è originato il primo insediamento urbano del Comune, ben visibile a grande distanza grazie all'elevazione della chiesa neoclassica e dell'originale campanile.

Il territorio comunale confina a nord col Comune di Montecchia di Crosara e, proseguendo in senso orario, con quello di Gambellara, di San Bonifacio e di Soave.

Le due maggiori frazioni, Brognoligo e Costalunga, si trovano a nord del capoluogo e sono ad esso collegate da un lungo cordone ombelicale che, attraverso la strettoia esistente fra l'ex Palazzo del Vescovo ed il Municipio, immette direttamente nella piazza principale.

La terza frazione, Sarmazza, si trova su quell'estremo tratto di confine del territorio comunale che rappresenta anche la linea di demarcazione fra la provincia di Verona e quella di Vicenza, legata alla provinciale dell'Alpone e al centro del capoluogo da due strade che corrono parallele nella pianura.

La collocazione territoriale di Monteforte d'Alpone allo sbocco della val d'Alpone (con circa 20.000 abitanti), nelle immediate vicinanze di Soave, che domina lo sbocco della limitrofa val Tramigna, e di San Bonifacio, grosso centro di quindicimila abitanti che polarizza fra l'altro gli interessi di tutta la pianura orientale veronese, impone al Comune di oltre 7.000 abitanti una particolare attenzione al proprio sviluppo socio – economico per non farsi condizionare negativamente dai centri vicini, ma per sfruttare invece il funzionale aggancio a tutti i servizi ed ai poli vitali del territorio interprovinciale.

Il paese gode di un tenore di vita medio - alto e di buoni servizi socio – sanitari e per il tempo libero.

Un problema da non sottovalutare è l'immigrazione di intere famiglie o singole persone provenienti da paesi extra comunitari attirati nella val d'Alpone dalla facilità di trovare un'occupazione stabile e redditizia anche se poco qualificata. Nell'ultimo decennio il fenomeno si è accentuato con l'arrivo di immigrati da diverse parti d'Europa e del Mondo, creando non pochi problemi a livello di sistemazione abitativa e d'inserimento sociale e scolastico.

2.2 RISORSE DEL TERRITORIO

Il Comune di Monteforte, da un punto di vista economico, si trova vicino alla zona artigianale-industriale di San Bonifacio ad alta intensità produttiva, per cui non soffre del problema disoccupazione. Inoltre, molti lavoratori integrano lo stipendio mensile da lavoro dipendente con qualche lavoro agricolo su campi di personale proprietà o di altri residenti del Comune.

Esistono inoltre, nell'ambito comunale, alcuni insediamenti industriali e commerciali e sedi bancarie che possono costituire, per la realizzazione di particolari attività educative, una possibile fonte di finanziamento.

Da un punto di vista sociale il paese è ricco di associazioni di volontariato in ogni ambito (dal ricreativo, all'educativo, allo sportivo) che si sono sempre dimostrate sensibili ai problemi dell'educazione e con le quali, da molti anni, sono già in corso numerose forme di collaborazione (vedi capitolo Servizi in Rete).

Infine l'amministrazione comunale (attraverso l'assessorato alla cultura ed il comitato di gestione della Biblioteca civica) e le parrocchie (che mettono a disposizione parte dei propri locali) intervengono ad aiutare la scuola per quanto è loro possibile.

2.3 BISOGNI E ASPETTATIVE DELL'UTENZA

Al termine dell'anno scolastico è stato consegnato a tutti i genitori degli alunni dell'Istituto Comprensivo un questionario per la verifica dei servizi e della attività realizzate dalla scuola.

Su 705 questionari distribuiti ne sono stati raccolti 580 pari all' 82,27% dell'utenza.

I giudizi relativi all'edificio e alle aule sono considerati dalla maggior parte dei genitori sufficienti; le richieste di miglioramento riguardano soprattutto gli edifici delle frazioni.

A questo riguardo bisogna dire che è già stata posata la prima pietra del nuovo polo scolastico, il quale sarà ultimato, si prevede, tra due anni.

Buone sono risultate le valutazioni relative alla pulizia dei locali e alla sorveglianza.

Il servizio di trasporto alunni hanno avuto un riscontro, nel complesso positivo. Ciò nonostante vi sono alcune osservazioni circa: l'elevato numero di alunni che salgono sul pulmino, a scapito della sicurezza, e sull'orario di ritorno a casa (in via S. Croce, ben un'ora dopo il termine delle lezioni).

La maggioranza dei genitori pensa che la scuola sia ben fornita di attrezzature e sussidi multimediali. Alcuni, tuttavia, indicano come necessario un adeguamento dei laboratori di informatica, con attrezzature più appropriate.

Le attività opzionali del corrente anno scolastico sono risultate gradite al più degli alunni (circa l'80% sia a Monteforte sia nelle frazioni, alla scuola secondaria, invece, un po' meno: circa il 32%).

Tra le varie osservazioni vi è da rilevare la richiesta da parte di circa il 10% delle famiglie di un tempo scuola distribuito soltanto in fascia antimeridiana. Oltre a questo vi è qualche domanda di settimana corta, nonché di attività pomeridiane volte ad agevolare le famiglie, con entrambi i genitori che lavorano, in particolare per l'esecuzione dei compiti.

La maggior parte delle famiglie afferma che il proprio figlio è andato a scuola con entusiasmo (22,27% a Monteforte, 12,93% nelle frazioni, 12,75% alla scuola secondaria), con serenità (58,08% a Monteforte, 57,14% nelle frazioni, 43,63% alla scuola secondaria), e voglia di partecipare (35,37% a Monteforte, 35,37% nelle frazioni, 48,04% alla scuola secondaria). Soltanto una piccola parte non ha avuto

atteggiamenti positivi nei confronti della frequenza scolastica (circa il 5% a Monteforte, circa il 10% nelle frazioni e alla scuola secondaria).

Alla scuola primaria i compiti assegnati per casa sono sembrati adeguati per il 66,38% degli alunni di Monteforte e per il 65,99% di Brognoligo-Costalunga. L'8,73% a Monteforte e l'11,56% nelle frazioni ritiene che siano invece stati troppi. Mentre circa il 5% dei bambini pensa che i compiti siano stati pochi. Alla scuola secondaria sale al 28,43% la percentuale di chi li ritiene troppi, il 54,90% li reputa adeguati ed il 4,41% li giudica pochi.

Molto positivo anche il rapporto tra alunni sia a Monteforte (scuola primaria e secondaria) che nelle frazioni: la quasi totalità degli studenti si trova bene con i compagni.

Oltre il 95% dichiara poi di avere un buon rapporto con gli insegnanti e di trovarsi d'accordo con loro circa la valutazione espressa sui propri figli.

3. L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI MONTEFORTE D'ALPONE

3.1 I NUMERI DELL'ISTITUTO

Tutto l'Istituto appartiene ad un unico Comune e le quattro sedi sono dislocate a breve distanza fra loro.

Esiste un'unica scuola secondaria di I grado e sono presenti due plessi di scuola primaria, ciascuno dei quali utilizza due edifici diversi.

SCUOLA PRIMARIA	ALUNNI	INSEGNANTI	A.T.A.
- Monteforte capoluogo	305	34	5
- Costalunga / Brognoligo	179	19	4
- Totale elementari	484	53	9
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO			
- Monteforte capoluogo	258	34	12
TOTALE ISTITUTO COMPRENSIVO	742	87	21

3.2 SCELTE EDUCATIVE DELL'ISTITUTO

3.2.1 FINALITA'

L'Istituto Comprensivo di Monteforte d'Alpone intende promuovere la formazione dell'uomo integrale e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione e vuole favorire l'orientamento dei giovani ai fini della scelta dell'attività successiva.

Pertanto l'Istituto si propone di essere:

* formativo, in quanto si preoccupa di offrire occasioni di sviluppo della persona in ogni direzione: promozione dell'alfabetizzazione strumentale e culturale, conoscenza ed uso delle moderne tecnologie di comunicazione, acquisizione della capacità di autocontrollo, senso di responsabilità, capacità di organizzazione dell'attività scolastica, sviluppo del pensiero creativo, riflesso e critico;

* orientativo, in quanto pone l'alunno in condizione di conquistare la propria identità e di rapportarsi al contesto sociale e ambientale: conoscenza di sé, rapporti interpersonali, conoscenza della realtà socio-culturale del proprio paese, capacità di iniziativa di fronte al contesto sociale, sensibilità ecologica.



3.2.2 OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI TRASVERSALI

La programmazione didattica fa quindi riferimento ai seguenti obiettivi educativi e didattici trasversali:

- sviluppare le abilità di base,
- sviluppare la capacità di comprensione dei messaggi verbali, scritti, grafico-pittorici, musicali,
- sviluppare la capacità di osservazione e memorizzazione,
- promuovere l'operatività, cioè l'uso degli strumenti specifici delle diverse discipline e delle moderne tecnologie di comunicazione,
- sviluppare le capacità di collegamento interdisciplinare e di sistemazione delle conoscenze acquisite,
- sviluppare le capacità di induzione e deduzione,
- sviluppare il senso critico perché l'alunno possa progressivamente arrivare a formarsi una propria autonomia di giudizio, di scelta e di assunzione di impegni,
- stimolare la creatività, intesa come capacità di produrre il nuovo, l'originale a livello di idee, di ipotesi e di comportamenti, secondo gradi diversi di realizzazione,
- acquisire elementi per la formazione di un proprio metodo di studio
- sviluppare una particolare attenzione e rispetto per l'ambiente fisico circostante.

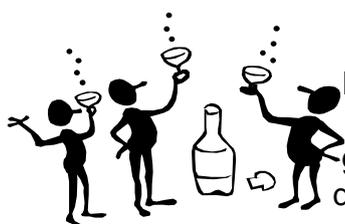
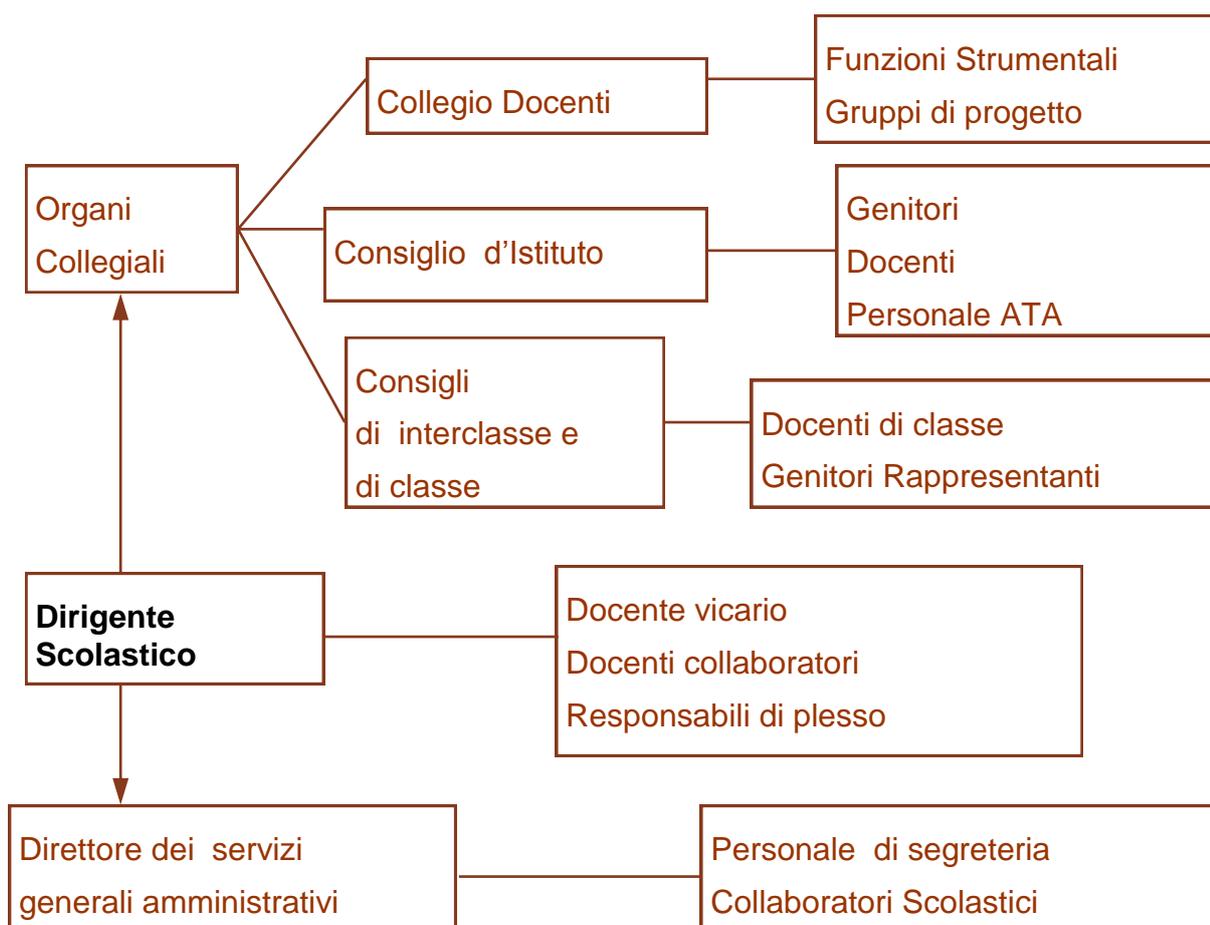
Tutti questi obiettivi sono regolarmente perseguiti nel corso degli anni scolastici dalla classe prima della scuola primaria alla classe terza della scuola secondaria, attraverso insegnamenti individualizzati e specifiche attività per favorire l'apprendimento anche degli alunni disabili oppure provenienti da paesi extra comunitari.

Il raggiungimento degli obiettivi trasversali può avvenire solo in un modo graduale e adatto all'età delle singole classi di alunni.

Meta prioritaria per l'Istituto Comprensivo è di pervenire ad un lavoro unitario dei docenti dei due ordini di scuola per:

- la definizione e condivisione degli obiettivi ,
- la ricerca comune di metodi e tecniche didattiche da adottare ai vari livelli di scuola,
- l'unificazione dei criteri generali di verifica e valutazione degli alunni.

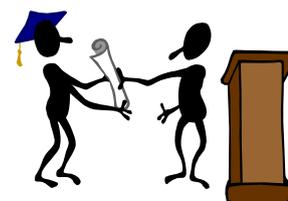
3.3 STRUTTURA ORGANIZZATIVA



* *
Nell'Istituto Comprensivo risulta necessario che s'instauri fin dall'inizio una stretta collaborazione fra tutte le componenti con gli obiettivi del buon funzionamento della scuola e del benessere di chi vi lavora.

A livello di personale docente, ogni settore o commissione risulta composto da personale appartenente ai due ordini di scuola allo scopo di facilitare la reciproca conoscenza e di ottenere la maggior produttività possibile grazie alla valorizzazione delle diverse competenze ed esperienze.

3.3.1 PERSONALE DOCENTE



a) Il Collegio dei Docenti nella sua composizione unitaria è costituito da 87 insegnanti di scuola primaria e secondaria di primo grado. S'incontra periodicamente per affrontare problemi comuni soprattutto in fase iniziale di programmazione e progettazione e in fase conclusiva di verifica e valutazione delle attività scolastiche.

Il Collegio di sezione si riunisce per affrontare problemi specifici dei due ordini di scuola.

Il Collegio unitario elegge il Comitato per la Valutazione del servizio dei docenti. Designa inoltre i responsabili delle funzioni – strumentali, i gruppi di lavoro, i referenti di settore e i fiduciari di plesso, che vengono poi nominati e incaricati dal Dirigente Scolastico.

b) L'Équipe di Direzione è un organismo consultivo del Capo d'Istituto ed è composto dai docenti che hanno avuto particolari incarichi nella gestione dell'Istituto stesso (docente Vicario, docenti collaboratori, fiduciari di plesso, responsabili di funzioni-obiettivo) e dal Responsabile Amministrativo per tutti gli aspetti di carattere amministrativo e contabile.

Il gruppo s'incontra periodicamente per organizzare le attività dell'Istituto e progettare interventi di carattere educativo e didattico.

c) Le funzioni strumentali al P.O.F., definite dal Collegio unitario nel mese di Settembre in base alle esigenze rilevate, sono state identificate e poi assegnate come segue:

- 1) Ins. PATRIZIA BELLUCCI
 - Coordinamento delle attività di orientamento.
- 2) Ins. ALESSANDRA BOSONI
 - Predisposizione del Piano dell'Offerta formativa.
 - Predisposizione di strumenti di verifica e valutazione delle attività dell'Istituto.
- 3) Ins. DANIELA FONTANA
 - Coordinamento delle attività extracurricolari.
 - Coordinamento delle iniziative di continuità tra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.
 - Intercultura.
- 4) Ins. ROBERTO UGO
 - Coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche.
 - Gestione dei materiali e dei laboratori di informatica.
 - Formazione e informazione dei colleghi.

d) Gli incarichi ai docenti costituiscono la struttura fondamentale dell'organizzazione e della progettazione dell'Istituto. Ogni gruppo di lavoro è composto da insegnanti di scuola primaria e secondaria di primo grado ed è coordinato da un docente responsabile di funzione obiettivo.

Il compenso forfetario ai partecipanti viene a far parte del fondo dell'Istituzione ed è stabilito dalla contrattazione d'Istituto fra il Dirigente Scolastico e le R.S.U.



3.3.2 INCARICHI AI DOCENTI PER L'A.S. 2006-2007

COLLABORAZIONI				
	Scuola primaria		Scuola secondaria 1° grado	
Docenti collaboratori	Bogoni Gianna		Canterle Daria	
Docenti responsabili F.S.	<small>ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI, CONTINUITA', INTERCULTURA</small> Fontana	<small>PREDISPOSIZIONE DEL P.O.F. E DEGLI STRUMENTI DI VALUTAZIONE E DELLE ATTIVITA' D'ISTITUTO</small> Bosoni	<small>COORDINAMENTO DELL'UTILIZZO DELLE TECNOLOGIE INFORMATICHE</small> Ugo	<small>COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO, DI INTEGRAZIONE E RECUPERO DEGLI ALUNNI STRANIERI</small> Bellucci
Docenti fiduciari e addetti alla sicurezza	Bogoni G. Bonisoli N.	Costa M.R. Framarin N.	Canterle D.	
Responsabili sussidi e biblioteca	Policante K.	Imperiale Padoan L.	Antonioli M. Caregari (bibl.)	Tosi T. (sussidi)
Responsabili laborat. Informat.	Milani	Framarin N. Fattori G.	Ugo Viceconti	
Rapporti ufficio D.S.		Testa M. L. Priante C.		
Verbalisti	Bressan E. <small>(coll. Primaria e interclasse)</small>	Zoppi S. <small>(interclasse)</small>	Rossetto M. <small>(Consiglio d'Istituto)</small>	Fiduciari <small>(Collegio unitario)</small>
Formulazione orario sc. Secondaria di primo grado			Canterle Daria Ugo Roberto	
TUTOR	Milani → Casella Geroli → Policante Framarin → Burato Cavazza M.G. → Bignotto			
Comitato valutazione	Bressan Cavaggioni	Testa M.L.	Trevisan (Ferraretto, Bogoni F. G.)	
Docenti referenti	Dislessia		Cavazza M.G. Rossetto	
	Ed. Stradale		Bogoni D. Nordera L. Speri Matrisciano	
	Ed. Ambiente			
	Intercultura		Fontana Andriolo Burato Canterle	
	Ed. Salute		Speri Canterle	
	Ed. Motoria		Padoan P. Bolla	
Handicap		Bonisoli Ferraretto Viceconti		

In base agli incarichi assegnati e a particolari esigenze o necessità, in corso d'anno, si formeranno gruppi di lavoro.

3.3.3 PERSONALE A.T.A.

Nell'Istituto Comprensivo il personale Amministrativo Tecnico ed Ausiliario è presente nella figure

- del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi ,
- degli Assistenti Amministrativi dell'Ufficio di Direzione,
- dei collaboratori scolastici.

a) Servizi amministrativi: un contributo essenziale, per il regolare ed efficiente funzionamento dell'Istituto, viene fornito dalle persone addette ai servizi contabili, amministrativi e di supporto alle attività didattiche. Sono esse, infatti, che inizialmente presentano l'Istituto ai genitori che iscrivono per la prima volta i figli a scuola, ad esse spetta il compito di gestire l'apparato burocratico che sottende la gestione economica, retributiva, previdenziale del personale scolastico, ad esse si rivolgono i docenti per ottenere collaborazioni tecniche nelle attività didattiche e nella compilazione dei documenti per le diverse occasioni.

Personale: 1 Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi;
6 assistenti amministrativi.

Spazi: presso la scuola secondaria di I grado si trovano l'ufficio del Capo d'Istituto quello per il Direttore dei servizi generali amministrativi e quello per gli assistenti amministrativi.

Orari: gli uffici sono aperti al pubblico dal Lunedì al Venerdì dalle ore 11.00 alle ore 13.00; il Sabato dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e il Martedì pomeriggio dalle ore 16.00 alle ore 17.00 .

b) Collaboratori scolastici: le condizioni ambientali costituiscono un fattore rilevante per la realizzazione adeguata del progetto formativo che la scuola propone. L'ambiente scolastico deve essere pulito, accogliente e sicuro. Le condizioni di igiene e sicurezza dei locali e dei servizi devono garantire una permanenza a scuola confortevole per gli alunni e per il personale. Di conseguenza i collaboratori scolastici si adoperano per garantire la costante igiene dei locali , un'attenta sorveglianza degli alunni in attesa dell'arrivo dei docenti e l'espletamento della piccola manutenzione.

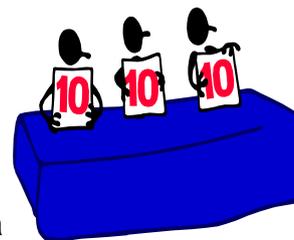
Scuola primaria di Monteforte: - 5 collaboratori scolastici, addetti alle pulizie, alla vigilanza degli alunni, all'assistenza in orario scolastico, ai servizi di supporto alla Segreteria e ai docenti.

Scuola primaria di Costalunga: - 2 collaboratori scolastici addetti alle pulizie, alla vigilanza degli alunni, all'assistenza in orario scolastico, ai servizi di supporto ai docenti.

Scuola primaria di Brognoligo: - 2 collaboratori addetti alle pulizie, alla vigilanza degli alunni, all'assistenza in orario scolastico, ai servizi di supporto ai docenti.

Scuola secondaria di I grado: - 6 collaboratori scolastici, addetti alle pulizie, alla vigilanza degli alunni, all'assistenza in orario scolastico, ai servizi di supporto alla Segreteria e ai docenti.

3.3.4 GENITORI



- a) Il Consiglio d'Istituto, costituito da 8 genitori, 8 docenti e 2 non docenti, si riunisce periodicamente per gli adempimenti previsti dalle norme vigenti. Ha una composizione mista di scuola primaria e scuola secondaria di I grado e affronta tutte le problematiche dei vari ordini di scuola. Rappresenta il momento gestionale più significativo dell'Istituto, proprio per il suo compito di decisione e ratifica delle proposte.
- b) I Consigli di classe della scuola secondaria di I grado regolamentati dalle norme vigenti si riuniscono periodicamente. È prevista la presenza dei genitori eletti per una volta nel primo quadrimestre e una volta nel secondo quadrimestre. Il Consiglio è comunque aperto anche agli altri genitori che possono incontrarsi fra di loro prima della seduta e poi presenziare al Consiglio stesso.
- c) Assemblee di classe: sono previste due riunioni annuali nelle classi della scuola secondaria di I grado e tre riunioni annuali nella scuola primaria.
- d) I Consigli d'Interclasse della scuola primaria si riuniscono con la presenza dei genitori per tre volte nel corso dell'anno ed hanno una dimensione di plesso. È prevista la presenza solo dei genitori eletti, ma i docenti di ogni modulo incontrano tutti i genitori a livello assembleare almeno tre volte nel corso dell'anno.
- Organo di garanzia: previsto dal DPR 249 del 24/06/98, art. 5 comma 2, decide sui ricorsi dei genitori avverso le sanzioni impartite agli alunni.

3.4 SPAZI E STRUMENTI DIDATTICI DELL'ISTITUTO

Tutte le scuole dell'Istituto, di proprietà del Comune di Monteforte d'Alpone, per quanto possibile, sono state adeguate alle norme di sicurezza previste dal DLG 626/94. Le uscite degli edifici sono dotate di porte antipanico. Lungo i corridoi sono posti alcuni estintori e, per eventuali casi di calamità (terremoto - incendio...) sono stati predisposti piani di evacuazione.

3.4.1 PLESSO DI MONTEFORTE (Scuola primaria)

Due sono gli stabili che sorgono nel cortile della scuola primaria.

L'**edificio vecchio** risale al 1911. A tutt'oggi è in buono stato di conservazione; ogni anno si procede alla manutenzione ordinaria; nei casi necessari ed urgenti viene richiesta la manutenzione straordinaria all'Ente proprietario.

Aule di diverse dimensioni, tra cui anche quelle dell'ex ufficio di segreteria, sono distribuite tra il piano terreno e il primo piano. E' possibile, poi, utilizzare piccole aule per attività di sostegno e di lettura.

All'interno dell'edificio vengono utilizzati gli ampi corridoi sia per le attività didattiche che per i momenti di ricreazione e di gioco.

I servizi igienici: sono adeguatamente distribuiti sui due piani.

L'**edificio nuovo**, costruito nel 1980, è distribuito su due piani: al piano terra è stata predisposta un'attrezzata palestra completamente a disposizione, al mattino e nel pomeriggio di rientro a scuola, degli alunni della scuola primaria; sempre al piano terra vi sono locali adibiti a spogliatoio, per i maschi e per le femmine, i servizi igienici ed il laboratorio di scienze. Al secondo piano trovano sistemazione le aule didattiche ed altri servizi igienici.

All'esterno vi è un ampio cortile comune, dove gli alunni svolgono attività ricreative, sportive e didattiche.

La scuola è dotata, in maniera adeguata, di tutte le necessarie e moderne strumentazioni didattiche: televisore con antenna satellitare, videoregistratore, radio - registratori, impianto mobile di amplificazione, laboratorio d'informatica con macchine collegate in rete, nutrita biblioteca per ragazzi costantemente aggiornata e situata in un'aula apposita.

3.4.3 PLESSO DI COSTALUNGA-BROGNOLIGO (Scuola primaria)

L'edificio di **Brognoligo** è stato costruito nel 1954, quello di **Costalunga** nel 1956.

Entrambi hanno spazi sufficienti per le attività didattiche.

Sono dotati di servizi igienici adeguatamente distribuiti in ogni piano.

Sono circondati da ampi cortili, dove gli alunni svolgono attività ricreative, sportive e didattiche.

Le scuole sono dotate delle seguenti strumentazioni didattiche: televisore, videoregistratore, lettore DVD, radio - registratori, biblioteca, laboratorio di informatica.

Sono iniziati i lavori per la costruzione del nuovo polo scolastico, la cui ultimazione è prevista tra circa due anni.

3.4.5 PLESSO DI MONTEFORTE: (Edificio scuola secondaria di I grado)

L'edificio è formato da due piani, dalla palestra e dalla centrale termica. Al piano terra si trovano l'ingresso principale dal quale si accede a quattro aule didattiche, all'aula magna, all'archivio, alla sala docenti e agli uffici di segreteria.

Attraverso un corridoio si arriva poi ad una sala adibita a mensa, due locali spogliatoi, un deposito attrezzi e la palestra.

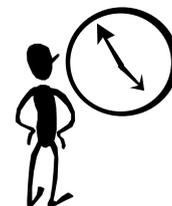
Al piano primo si trovano sette aule didattiche, un'aula d'informatica attrezzata con computer, un gabinetto scientifico, un'aula specifica di educazione artistica e una aula per le attività di sostegno.

In entrambi i piani vi sono servizi igienici sufficienti per alunni, alunne e docenti.

Al piano terra vi sono servizi igienici per disabili.

Al piano superiore si accede attraverso un'ampia scala e un ascensore. L'edificio è provvisto di scala di sicurezza esterna che dà accesso ad un cortile recintato e chiuso da cancello.

3.5 ORGANIZZAZIONE E ORARI DELLA SCUOLA



3.5.1 SCUOLA PRIMARIA

CAPOLUOGO:

Per tutte le classi l'orario delle attività didattiche ha la durata di 27 ore settimanali obbligatorie più tre facoltative, ripartite in sei mattine (dalle ore 8,00 alle ore 12,40) con un rientro pomeridiano il lunedì (dalle ore 14 alle ore 16).

Una pausa d'intervallo si svolge ogni mattina dalle ore 10,25 alle 10,40.

Nei giorni di rientro pomeridiano, dalle ore 12,40 alle 14,00 funziona il servizio mensa per gli alunni trasportati.

Funziona, inoltre, una classe prima avente un tempo scuola distribuito su cinque giorni (sabato libero), con tre rientri pomeridiani.

FRAZIONI DI COSTALUNGA E BROGNOLIGO:

Per tutte le classi del plesso l'orario delle attività didattiche ha la durata di 27 ore settimanali obbligatorie più tre facoltative, ripartite in sei mattine con rientro pomeridiano il Lunedì, secondo il seguente orario:

- Brognoligo: ore 8,05 - 12,45 / Lunedì pomeriggio: ore 14,30 - 16,30;
- Costalunga: ore 8,00 alle 12,40 / Lunedì pomeriggio: ore 14,35 -16,35.

Una pausa d'intervallo si svolge ogni mattina dalle ore 10,20 alle 10,35.

In tutti i plessi le tre ore facoltative comprendono attività di recupero e sviluppo di lingua italiana, di matematica, di studio o di manipolazione.

3.5.2 SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Nella scuola funzionano tre corsi completi dalla classe prima alla terza ed un corso formato dalla classe 1^aD e 3^aD.

Il piano didattico prevede 29 ore obbligatorie settimanali, più quattro opzionali.

In tutti i corsi l'inizio delle lezioni al mattino è alle ore 8,00 ed il termine alle ore 13,00.

L'intervallo inizia alle 10,55 e termina alle 11,10.

Il rientro pomeridiano è il Martedì dalle ore 14,00 alle 17,00; giorno in cui funziona il servizio mensa per gli alunni trasportati, dalle ore 13,00 alle 14,00.

3.5.4 CORSO DI ALFABETIZZAZIONE PER STRANIERI

Vengono effettuati presso la scuola secondaria di I grado corsi di alfabetizzazione per stranieri, gestiti in collaborazione con il centro territoriale per l'educazione degli adulti di San Bonifacio.

Lunedì e Mercoledì alle ore 15.30, alle ore 18.00 e alle ore 21.00.



3.5.5 CALENDARIO SCOLASTICO ANNUALE

11 Settembre 2006	Inizio delle lezioni
29 Ottobre - 1 Novembre 2006	Festa di tutti i Santi
8 Dicembre – 10 Dicembre 2006	Immacolata Concezione
24 Dicembre – 07 Gennaio 2007	Vacanze natalizie
22 Gennaio 2007	Santo patrono - Monteforte
18 Febbraio – 21 Febbraio 2007	Carnevale e Mercoledì delle Ceneri
5 Aprile – 10 Aprile 2007	Vacanze pasquali
25 Aprile 2007	Anniversario della Liberazione
29 Aprile – 1 Maggio 2007	Festa del lavoro
7 Maggio 2007	Santo patrono – Costalunga/Brognoligo
2 Giugno 2007	Festa nazionale della Repubblica
9 Giugno 2007	Termine delle lezioni

3.6 INTERVENTI E SERVIZI PER ALUNNI, FAMIGLIE E PERSONALE SCOLASTICO



3.6.1 REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLA SCUOLA ELEMENTARE

(Approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 13 marzo 2003)

ENTRATA

Al mattino il cortile e l'edificio scolastico vengono aperti 20 minuti prima dell'inizio delle lezioni. Gli alunni vi possono accedere precedentemente solo se autorizzati dal Dirigente Scolastico a seguito di una motivata domanda da parte delle famiglie.

All'arrivo nel cortile o nel corridoio della scuola l'accoglienza e la vigilanza degli alunni spetta al personale non docente.

I bambini che arrivano a scuola in bicicletta devono scendere fuori dal cortile e condurla a mano negli spazi riservati per il parcheggio.

Cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni, spetta agli insegnanti accogliere e vigilare gli alunni all'interno del cortile scolastico o (in caso di mal tempo) nei corridoi dell'edificio. Al suono della campanella ogni docente dispone la propria classe in fila per due nel luogo assegnato e l'accompagna in aula.

Al pomeriggio il cortile e l'edificio scolastico vengono aperti 5' prima dell'inizio delle lezioni.

RITARDI

Per un corretto funzionamento della scuola è necessario che gli alunni osservino l'orario di entrata: in caso di ritardo devono essere accompagnati dai genitori che lo giustificano, anche oralmente.

CAMBIO DELL'INSEGNANTE

Durante i cambi degli insegnanti tra una classe e l'altra, gli alunni devono rimanere in aula, ai loro posti e preparare il materiale per l'ora successiva.

INTERVALLO

Tutti gli alunni, accompagnati da un insegnante, durante l'intervallo scendono in cortile, tranne nei giorni di pioggia, in modo ordinato e sono vigilati dai docenti presenti. Chi ha bisogno di recarsi in bagno, deve accedere ai servizi del piano terra. Alla fine dell'intervallo le classi salgono ordinatamente le scale accompagnate da un docente ed entrano immediatamente nelle aule. In caso di maltempo gli alunni rimangono nei corridoi o nelle aule. I rifiuti vanno gettati, in modo differenziato, negli appositi contenitori (quello per la carta, quello per il secco non riciclabile, quello per l'umido).

MENSA

Al termine delle lezioni del mattino, gli alunni che usufruiscono del servizio mensa scendono con i compagni della propria classe e nel cortile vengono affidati ai docenti incaricati della sorveglianza durante il trasporto con il pulmino comunale e la mensa.

Nella sala mensa prendono posto nel tavolo loro assegnato. La distribuzione delle vivande viene effettuata direttamente dal personale ausiliario che passa di tavolo in tavolo.

Al termine del pranzo escono in ordine accompagnati dagli insegnanti.

Durante l'interscuola: in caso di bel tempo la ricreazione si svolge in cortile negli spazi consentiti sotto la sorveglianza dei docenti incaricati. In caso di maltempo gli alunni restano nei corridoi ed utilizzano i giochi da tavolo. Possono usufruire dei servizi del piano terra. È proibito gridare e fare giochi pericolosi.

I docenti di sorveglianza segnalano ai colleghi interessati eventuali comportamenti scorretti da parte degli alunni durante la mensa o il tempo di ricreazione immediatamente successivo.

RICHIESTA DI ANDARE AI SERVIZI

Di regola l'utilizzo dei servizi alla prima ed alla terza ora (dopo la ricreazione) è concesso solo in caso di reale bisogno. I bambini che escono, dopo aver ricevuto il permesso dall'insegnante, non possono attardarsi nei corridoi. I genitori sono tenuti a comunicare ai docenti eventuali particolari necessità dei propri figli.

Gli alunni non possono girare per la scuola se non accompagnati da un collaboratore scolastico.

USCITA

Gli alunni escono dall'aula e si dispongono in fila ordinatamente. Quindi in silenzio scendono le scale e/o attraversano i corridoi, avviandosi verso l'uscita accompagnati dall'insegnante dell'ultima ora.

Nel cortile o nei corridoi la vigilanza è svolta dai collaboratori scolastici. Essi garantiscono che gli alunni trasportati col pulmino comunale siano tutti saliti sul mezzo di trasporto prima della sua partenza e che gli alunni in bicicletta escano ordinatamente dal cortile.

ARREDO SCOLASTICO

Ogni alunno è responsabile del proprio banco. Non vanno fatte scritte di nessun tipo, neanche in matita. Tutti sono responsabili dell'aula: le spese per eventuali danni arrecati vanno suddivise tra tutti i componenti della classe, salvo i casi in cui siano accertate precise responsabilità individuali.

CORREDO PERSONALE

Gli alunni, quando arrivano a scuola e depositano sugli attaccapanni nei corridoi i giubbotti o altri indumenti, devono togliere dalle tasche soldi e oggetti di valore. In palestra tali oggetti vanno consegnati direttamente al docente. La scuola non risponde di eventuali furti. Si consiglia ai genitori di non consegnare ai figli somme considerevoli di denaro od oggetti di valore.

E' vietato portare a scuola oggetti pericolosi (coltellini, armi giocattolo caricate a salve, accendini, fiammiferi, raudi, petardi, fiale puzzolenti, polvere pruriginosa, ecc.) o indecorosi (giornalini pornografici).

I docenti sono autorizzati a confiscare il tutto ed a riconsegnarlo solo ai genitori.

È assolutamente vietato fumare in ogni ambiente scolastico e durante la uscite didattiche.

DIARI O QUADERNI PERSONALI

Gli alunni devono avere un diario o un quaderno per le comunicazioni tra scuola e famiglia. I genitori sono invitati a controllare ogni giorno il diario o il quaderno, firmando eventuali giustificazioni, avvisi o annotazioni.

Le entrate od uscite durante l'orario scolastico sono richieste per iscritto da un genitore e autorizzate da un insegnante sullo stesso diario o quaderno.

Se durante l'orario scolastico un alunno non si sente bene, può tornare a casa solo se accompagnato da un familiare maggiorenne.

In caso di assenze prolungate, le famiglie sono invitate a comunicare notizie alla scuola ed a informarsi sul programma svolto e sui compiti assegnati per casa.

Dopo 5 giorni di assenza (compresa anche la domenica) per il rientro a scuola è obbligatorio il certificato medico. Per assenze "dubbe" o "strategiche" gli insegnanti possono chiedere ulteriori spiegazioni ai genitori.

USO DEL TELEFONO

Gli alunni non possono usare il telefono della scuola per dimenticanze di materiale scolastico, ma esclusivamente, tramite gli insegnanti, per malessere, mancanza di medicinali, occhiali o altro che possa compromettere la loro salute.

AULE SPECIALI

Agli alunni è vietato entrare nell'aula d'informatica, nel laboratorio di scienze, nella biblioteca e nella palestra senza l'accompagnamento di un insegnante o di un collaboratore scolastico.

RISPETTO

Gli alunni devono dimostrarsi rispettosi tra loro e nei confronti del personale insegnante, ausiliario e di segreteria. Devono inoltre usare un linguaggio corretto e non scurrile, vestire in modo appropriato e adeguato all'ambiente scolastico.

SANZIONI DISCIPLINARI

-Premessa-

- a) I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
- b) Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno morale e materiale. Esse tengono conto della situazione personale dello studente.
- c) Allo studente è offerta la possibilità di convertirle in attività scolastica.
- d) La responsabilità disciplinare è sempre individuale anche quando attiene ad episodi che interessano un gruppo di studenti.
- e) Prima che la sanzione sia irrogata, l'alunno ha diritto di essere ascoltato.
- f) Le infrazioni disciplinari non possono influire sulla valutazione del profitto.
- g) La libera espressione di opinioni, manifestata correttamente, non può essere oggetto di sanzioni disciplinari.

-Tipologia-

- a) Rimprovero verbale.
- b) Azioni simboliche. Es. restare in piedi per cinque minuti, rifare la fila, aggiunta di compiti scritti.
- c) Sospensione temporanea del lavoro scolastico nell'aula e recupero individuale con altri docenti disponibili.
- d) Nota informativa alla famiglia.
- e) Sequestro del materiale non attinente al lavoro scolastico.
- f) Attività personale, anche manuale, per il ripristino e recupero dell'ambiente.

- g) Esclusione da attività ricreative, integrative, uscite didattiche o viaggi d'istruzione (con obbligo di frequenza e/o altro lavoro scolastico).
- h) Riparazione del danno materiale e/o risarcimento da parte della famiglia.
- i) Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni.

N.B. Tali interventi possono essere adottati anche per controllare o sanzionare il comportamento durante il tempo della mensa.

- Gli organi competenti ad irrogarle -

Il singolo docente a) b) c) d) e) f)

Il gruppo docenti g) h)

Il Dirigente Scolastico i)

- Ricorsi-

Contro la sanzione irrogata un genitore può fare ricorso entro 15 giorni all'Organo di garanzia dell'Istituto

- Organo di garanzia-

L'organo di garanzia, previsto dal DPR 249 del 24/06/98, art. 5 comma 2, decide sui ricorsi -avverso le sanzioni relative ai punti g) h) i)- presentati dalle famiglie avverso le sanzioni impartite agli alunni.

3.6.2 REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

(Approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 13 marzo 2003)

Nel rispetto di quanto disposto dal DPR n. 249 del 24/06/1998 “**Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria**” viene deliberato dal Consiglio d'Istituto il seguente regolamento.

ENTRATA

Il cortile viene aperto alle ore 7,40 e chiuso alle ore 8,00. Gli alunni vi accedono, depositano eventuali biciclette o motorini e vengono vigilati dalle collaboratrici scolastiche e poi dagli insegnanti. Nessuno può uscire dopo essere entrato nel cortile e viene fatto divieto di utilizzare i mezzi di trasporto nel cortile stesso, se non condotti a mano.

Quando i ragazzi entrano, si avviano al luogo assegnato per ciascuna classe nel cortile interno. Alle ore 7.55 suona la prima campana, gli insegnanti accolgono gli alunni e li accompagnano nelle rispettive aule.

Al pomeriggio il cortile viene aperto alle ore 13,45 e chiuso alle ore 14.

RITARDI

Per un corretto funzionamento della scuola, è necessario che i ragazzi osservino l'orario di entrata: eventuali ritardi devono essere giustificati dai genitori.

ORE DI LEZIONE

Le lezioni hanno il seguente orario:

8.00 - 9.00	1^ora
9.00 - 10.00	2^ora
10.00 - 10.55	3^ora
10.55 - 11.10	intervallo
11.10 - 12.05	4^ora
12.05 - 13.00	5^ora

Martedì, giorno di rientro:	13.00 - 14.00	mensa
	14.00 - 15.00	6^ora
	15.00 - 16.00	7^ora
	16.00 - 17.00	8^ora

CAMBIO DELL'ORA

Nei cambi dell'ora gli alunni devono rimanere nell'aula, ai loro posti, e preparare il materiale per l'ora successiva. Coloro che devono recarsi nelle aule o in palestra attendono in classe e in ordine l'insegnante.

INTERVALLO

Tutti i ragazzi, accompagnati dagli insegnanti della 3^ ora, escono nel cortile, tranne nei giorni di pioggia, in modo ordinato e sono vigilati dai docenti incaricati. Durante l'intervallo, chi ha bisogno di recarsi in bagno deve utilizzare i servizi del piano terra. Per tutti è vietato trattenersi nei corridoi del primo piano. Alla fine dell'intervallo le classi rientrano ordinatamente nelle proprie aule, accompagnate dai

docenti della 4^a ora. In caso di cattivo tempo gli alunni rimangono nell'atrio e nei corridoi, vigilati dai docenti incaricati della sorveglianza.

I rifiuti vanno gettati negli appositi contenitori, in modo differenziato.

MENSA

Al suono della campana gli alunni che usufruiscono del servizio mensa si recano ordinatamente con la loro classe nell'atrio, vengono affidati ai docenti incaricati della sorveglianza e poi prendono posto in sala da pranzo, nel luogo loro assegnato.

La distribuzione delle vivande viene effettuata direttamente dal personale che passa di tavolo in tavolo. Al termine di ogni portata gli alunni accumulano i piatti sul lato libero del tavolo. Al termine del pranzo escono in ordine accompagnati dagli insegnanti.

I docenti segnalano sul registro di classe eventuali comportamenti scorretti verificatisi durante la sorveglianza.

Nel periodo di interscuola, in caso di bel tempo, la ricreazione si svolge in cortile negli spazi consentiti per l'intervallo del mattino e con la medesima regolamentazione, sotto la sorveglianza degli insegnanti incaricati. E' assolutamente vietato salire nelle aule. In caso di maltempo gli alunni restano nell'atrio ed utilizzano i servizi del piano terra. E' proibito correre, gridare e fare giochi pericolosi.

Se un alunno deve assentarsi dalla mensa è tenuto a portare la richiesta di uscita anticipata (in caso contrario non è possibile consentirgli di uscire).

USCITA

L'uscita antimeridiana avviene alle ore 13 e, nel pomeriggio, alle ore 17.

Gli alunni escono dall'aula e si dispongono ordinatamente. Quindi, silenziosamente, si avviano verso l'atrio del piano terra: l'insegnante dell'ultima ora li accompagna fino all'uscita dell'edificio. Chi ha un mezzo di locomozione lo conduce a mano sin oltre il cancello.

RICHIESTA DI ANDARE AI SERVIZI

Di regola l'utilizzo dei servizi alla prima ora e alla quarta ora è concesso solo in caso di reale bisogno; è consigliabile chiedere di uscire all'inizio dell'ora o alla fine per evitare interruzioni del lavoro scolastico. I ragazzi che escono con il permesso non possono girare per i corridoi o attardarsi. I genitori sono tenuti a comunicare ai docenti eventuali particolari necessità dei propri figli.

ARREDI SCOLASTICI

Ogni ragazzo è responsabile del proprio banco. Non vanno fatte scritte di nessun tipo, neanche in matita. Tutti gli alunni sono responsabili dell'aula: le spese per eventuali danni arrecati vengono suddivise fra tutti i componenti della classe salvo i casi in cui siano accertate precise responsabilità individuali.

Eventuali spese per danni riscontrati nei luoghi comuni a tutta la scuola (corridoi, scale, aule speciali, palestra, bagni, cortile, edificio in genere) sono suddivise tra tutti gli allievi.

CORREDO PERSONALE

Gli alunni, quando arrivano a scuola e depositano sugli attaccapanni nei corridoi i giubbotti o altri indumenti, devono togliere dalle tasche soldi e oggetti di valore: in palestra tali oggetti vanno depositati sul tavolino dell'insegnante. La scuola

non risponde di eventuali furti. Risulta opportuno che i genitori non diano ai ragazzi somme di denaro considerevoli ed oggetti di valore.

E' vietato portare a scuola oggetti inutili (giochi, video-giochi, riviste, giornalini, "raudi o petardi", fiale puzzolenti, ecc...). I docenti confiscano il tutto e lo consegnano ai genitori. Viene severamente punito chi fa scoppiare a scuola o anche in prossimità della stessa qualsiasi tipo di botti.

E' assolutamente vietato fumare nell' ambiente scolastico e durante le uscite didattiche.

Gli alunni non possono girare per la scuola se non accompagnati da un collaboratore scolastico.

LIBRETTI PERSONALI ED ASSENZE

Gli alunni devono avere sempre con sé il libretto personale, che deve essere tenuto con il massimo ordine e decoro. In caso di smarrimento i genitori ne richiedono un'altra copia e sono tenuti a controllarlo ogni giorno. Le giustificazioni e le comunicazioni devono essere firmate esclusivamente da chi ha depositato la firma all'inizio dell'anno scolastico.

Le eventuali entrate o uscite fuori orario vengono autorizzate dal Capo d'Istituto o da un suo collaboratore; in tal caso il libretto deve essere consegnato in entrata all'inizio delle lezioni. Se durante l'orario scolastico un alunno non si sente bene può rientrare in famiglia solo se accompagnato da un familiare maggiorenne.

Le giustificazioni delle assenze vanno controfirmate dai docenti della prima ora.

In caso di assenza la famiglia è tenuta a telefonare subito alla scuola, per avvertire che l'alunno non può frequentare in quel giorno ed eventualmente nei successivi. Per le assenze ritenute "dubbe" o "strategiche" viene informata immediatamente la famiglia.

ATTIVITA' VARIE

La presenza degli alunni è obbligatoria oltre che alle lezioni, anche a tutte le altre attività (ricerche culturali, lavori di gruppo, visite guidate, ecc..) che vengono svolte nel contesto dei lavori scolastici.

USO DEL TELEFONO

Gli alunni non possono usare il telefono della scuola per dimenticanze di materiale scolastico ma esclusivamente, tramite segreteria, per malessere, mancanza di medicinali, occhiali o altro che possa compromettere la salute . E' vietato l'uso del telefono cellulare durante le attività scolastiche.

USO DELLE AULE SPECIALI

L'utilizzo dei sussidi didattici e tecnico-scientifici viene disciplinato con norme specifiche concordate con i responsabili delle aule stesse. E' comunque fatto divieto agli alunni di entrare in queste aule se non accompagnati.

RISPETTO

Gli alunni devono dimostrare rispetto tra loro e nei confronti del personale insegnante, ausiliario e di segreteria. Sono inoltre tenuti ad usare un linguaggio corretto e a vestire in modo appropriato e adeguato all'ambiente scolastico.

REGOLAMENTO DI CLASSE

I Consigli di classe possono disporre uno specifico regolamento di base ad integrazione di quanto sopra esposto.

IN CASO DI CALAMITA' GLI ALUNNI DEVONO RISPETTARE RIGOROSAMENTE IL PIANO DI SGOMBERO PREDISPOSTO DALLA SCUOLA.

SANZIONI DISCIPLINARI

-Premessa-

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità.

La responsabilità disciplinare è sempre individuale anche quando attiene ad episodi che interessano un gruppo di studenti. Prima che la sanzione sia irrogata, l'alunno ha diritto di essere ascoltato. In ogni caso la sanzione è preceduta da un opportuno coinvolgimento della famiglia. L'applicazione delle sanzioni più gravi è sempre preceduta da una contestazione scritta degli addebiti portati a conoscenza dei genitori.

Le infrazioni disciplinari non possono influire sulla valutazione del profitto. La libera espressione di opinioni, manifestata correttamente, non può essere oggetto di sanzioni disciplinari. Le sanzioni devono essere temporanee, proporzionali alla gravità del fatto e devono tener conto della recidività. Per quanto possibile, esse sono ispirate al principio della riparazione del danno. Allo studente è offerta la possibilità di convertirle in attività scolastica.

1. Sono considerate infrazioni o mancanze tutti quei comportamenti che si configurano come non rispettosi delle norme stabilite nel Regolamento d'Istituto:
 - a) Mancanza ai doveri scolastici; negligenza abituale; assenze ingiustificate.
 - b) Violazione del regolamento interno; reiterazione delle mancanze previste in a); fatti che turbano il regolare andamento della scuola.
 - c) Offese al decoro personale, alle istituzioni, alla religione. Offese alla morale o oltraggio all'istituto o al corpo docente.
 - d) Reato
2. La contestazione degli addebiti meno gravi viene formulata immediatamente dopo il verificarsi del fatto, anche in forma orale, dal docente presente in quel momento. La contestazione degli addebiti più gravi viene formulata per iscritto prima dal docente che sia venuto a conoscenza del fatto, successivamente dal Capo di Istituto.
Le eventuali giustificazioni devono essere registrate per iscritto e riferite al coordinatore di classe. La sanzione sarà irrogata su decisione del Consiglio di Classe.

-Tipologia di "infrazioni"-

Infrazioni rispetto alla frequenza scolastica

Assenze ingiustificate

Assenze "strategiche"

Ritardi o uscite anticipate oltre il consentito (non adeguatamente giustificati)

Ritardo al rientro dell'intervallo o al cambio dell'ora.

Mancanza di rispetto verso le persone e le cose

Insulti, termini volgari e offensivi tra studenti

Interventi inopportuni durante le lezioni

Interruzioni continue del ritmo delle lezioni

Danneggiamento del materiale altrui
Atti o parole che consapevolmente tendono ad emarginare altri studenti
Ricorso alla violenza o atti che mettono in pericolo l'incolumità altrui
Utilizzo di termini gravemente offensivi e lesivi della dignità di altre persone
Furto di oggetti o di valori

Mancanza di rispetto delle norme del Regolamento

Violazione volontaria dei regolamenti degli spazi attrezzati
Lanci di oggetti
Possesso a scuola di materiale non attinente al lavoro scolastico, causa di distrazione per sé o per gli altri e/o fonte di pericolo
Violazione volontaria delle norme di sicurezza
Infrazione al divieto di fumare
Infrazione alle norme che regolano il parcheggio di biciclette o moto
Utilizzo del telefono cellulare durante le lezioni
Infrazione dell'obbligo di avere con sé il libretto personale e di mostrarlo su richiesta del docente
Ogni altra violazione al presente Regolamento

Mancanza di rispetto delle strutture e delle attrezzature

Incisione di banchi, porte, ...
Scritte su muri, banchi, porte, ...
Danneggiamenti volontari a strutture e attrezzature
Danneggiamenti a strutture e attrezzature dovuti a incuria o trascuratezza
Mancanza di mantenimento della pulizia e dell'ordine dell'ambiente

-Tipologia delle sanzioni-

- a) Rimprovero verbale
- b) Nota informativa alla famiglia (per sollecitare attenzione e partecipazione)
- c) Avvertimento scritto sul registro di classe (per evidenziare un comportamento non corretto)
- d) Esclusione da attività ricreative, integrative, uscite didattiche e viaggi d'istruzione (con obbligo di frequenza e/o altro lavoro scolastico)
- e) Riparazione del danno e/o risarcimento
- f) Sequestro del materiale non attinente al lavoro scolastico (restituzione alla famiglia)
- g) Attività personale, anche manuale, per il ripristino e recupero dell'ambiente
- h) Sospensione temporanea dal lavoro scolastico nell'aula e recupero individuale con altri docenti disponibili
- i) Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni

-Organi competenti ad irrogare le sanzioni-

Il docente: a, b, c, f, g, h
Il Dirigente scolastico: e
Il Dirigente scolastico sentito il Consiglio di classe: d, i

-Ricorsi-

Contro la sanzione irrogata i genitori possono inoltrare ricorso entro 15 giorni all'Organo di garanzia dell'Istituto

-Organo di garanzia-

L'organo di garanzia, previsto dal DPR 249 del 24/06/98, art. 5 comma 2, decide sui ricorsi -avverso le sanzioni relative ai punti g) h) i)- presentati dalle famiglie avverso le sanzioni impartite agli alunni.

3.6.3 CRITERI GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO:

NORME COMUNI: La formazione delle classi prime sia alla scuola primaria che alla secondaria di primo grado va operata in base ad una conoscenza il più obiettiva possibile del grado di appropriazione dei pre-requisiti per l'apprendimento da parte degli alunni. Le sezioni di classe prima vanno formate sulla base di dati conoscitivi raccolti in seguito alle attività di raccordo e continuità promosse tra i diversi ordini di scuola e sulla base delle schede di valutazione finale.

Possono essere previste eccezioni per gli alunni in particolari difficoltà e/o svantaggio, i quali saranno affidati alle classi a discrezione del Dirigente Scolastico, e per i gemelli per i quali sarà sentito il parere dei genitori.

L'esigenza di spostamento di alunni dopo la formazione delle classi va considerata in via eccezionale per gravi motivi e viene disposta dal Dirigente Scolastico dopo aver sentito il Consiglio d'Interclasse tecnico o di Classe, i genitori dell'alunno interessato ed eventuali specialisti ed esperti.

Dopo un periodo di osservazione da parte degli insegnanti delle classi prime durante il primo mese di scuola, i criteri per le formazione delle sezioni sono i seguenti:

- equa distribuzione dei maschi e delle femmine,
- equa distribuzione del numero complessivo degli alunni nelle diverse sezioni,
- equa distribuzione territoriale,
- equa distribuzione degli alunni per fasce di livello.

3.6.4 RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA.

Uno stretto rapporto con le famiglie degli alunni va perseguito sia per migliorare la qualità dell'azione educativa, che deve essere il più possibile univoca, sia per integrare le informazioni (tra insegnanti e genitori) sullo sviluppo complessivo dell'alunno.

Di conseguenza le modalità di raccordo saranno le seguenti:

Contratto formativo: ogni équipe pedagogica alla scuola primaria ed ogni consiglio di classe alla scuola secondaria presenta l'orario ed il programma di lavoro ai genitori in un'apposita riunione che si tiene entro i primi tre mesi di scuola. Nella stessa sede i genitori espongono le loro richieste e proposte.

Incontri settimanali: per ogni classe viene comunicato ai genitori l'orario settimanale di ricevimento individuale dei docenti.

Ricevimenti generali: gli insegnanti invitano tutti i genitori ad incontrare individualmente il gruppo docente alla scuola primaria o il singolo docente alla scuola secondaria entro la fine del mese di dicembre ed entro la fine del mese di aprile per essere informati sull'andamento scolastico del proprio figlio.

Comunicazioni quadrimestrali insegnanti-genitori: vengono effettuate entro la prima decade del mese di febbraio ed entro i primi venti giorni del mese di giugno per la presentazione del documento di valutazione o della scheda personale.

Assemblee : i docenti della scuola primaria convocano assemblee di tutti i genitori del modulo almeno tre volte nel corso di un anno scolastico per discutere problemi generali sia di tipo organizzativo-progettuale sia di tipo educativo-didattico. Questo avviene anche alla scuola secondaria di I grado due volte durante il corso dell'anno scolastico.

Incontri di modulo (solo per la scuola primaria): possono essere previsti incontri di progettazione, di verifica o di consultazione fra gli insegnanti del modulo ed i genitori rappresentanti di classe.

Consigli di Classe (solo per la scuola secondaria di I grado): almeno due volte nel corso di un anno scolastico, i rappresentanti eletti dai genitori di ogni classe partecipano ai Consigli per una verifica dell'andamento scolastico.

Consigli d'Interclasse (solo per la scuola primaria): almeno tre volte nel corso di un anno scolastico i rappresentanti eletti dai genitori di ogni classe incontrano i docenti per una verifica dell'andamento scolastico.

3.6.5 AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE E A.T.A.

Le attività di formazione e aggiornamento del personale sono indispensabili per elevare sempre più la qualità del servizio offerto dall'Istituto Comprensivo e mantenere la scuola al passo con i progressi scientifici e tecnologici.

I docenti si impegnano a partecipare ai corsi proposti dal Collegio dei Docenti e possono aderire ad aggiornamenti organizzati da altri Istituti o Enti, previa autorizzazione del Collegio.

Da segnalare, la partecipazione a corsi su:

- Dislessia.
- Cooperative Learning.
- Integrazione.
- Alunni diversamente abili, per insegnanti di sostegno.

Nel corso dell'anno scolastico 2006/07 saranno effettuati dei corsi di formazione/informazione sulla somministrazione dei farmaci salva-vita e sulla prevenzione degli incendi.

Il Collegio, poi, si articolerà in gruppi di lavoro, per elaborare, a livello di Istituto, criteri per la valutazione finale degli alunni.

L'Istituto, infine, organizzerà degli incontri di informazione per la L.626 .

3.7 OFFERTA DIDATTICA

3.7.1 SCUOLA PRIMARIA.

a) Curricolo di base.

Finalità. La scuola primaria realizza il suo compito specifico di alfabetizzazione culturale partendo dall'orizzonte di esperienze e di interessi dell'alunno per renderlo consapevole del suo rapporto con un sempre più vasto tessuto di relazioni e di scambi. Perciò la scuola promuove l'acquisizione di tutti i fondamentali tipi di linguaggi ed un primo livello di padronanza delle conoscenze, delle abilità, delle modalità d'indagine essenziali alla comprensione del mondo umano, naturale e artificiale.

Discipline. Il Collegio Docenti ha lasciato libertà agli insegnanti nella suddivisione delle discipline. Pertanto le classi hanno un'organizzazione scolastica diversificata. Ogni equipe ha adottato la soluzione che ha ritenuto più adeguata rispetto alla situazione.

Tempi. Il Collegio dei Docenti ha indicato la quota oraria massima d'insegnamento per ogni disciplina anche se le indicazioni ministeriali suggeriscono un'unitarietà fra le discipline piuttosto che una loro frammentazione.

In tutti i plessi in aggiunta alle 27 ore obbligatorie si svolgono tre ore facoltative.

PRIMARIA MONTEFORTE

CL. 1 [^]	ITALIANO MATEMATICA OPZIONALI	SULLE ALI DELLA FANTASIA GIOCHIAMO CON NUMERI E FORME IMPARIAMO A LAVORARE IN GRUPPO
CL. 2 [^]	ITALIANO MATEMATICA OPZIONALI	LABORATORIO LINGUISTICO LABORATORIO MATEMATICO GIOCO E IMPARO CON FANTASIA
CL. 3 [^]	ITALIANO MATEMATICA OPZIONALI	LABORATORIO LINGUISTICO LABORATORIO MATEMATICO ANIMAZIONE ALLA LETTURA
CL. 4 [^]	ITALIANO MATEMATICA OPZIONALI	LABORATORIO LINGUISTICO LABORATORIO MATEMATICO VIAGGIO NEL TEMPO E NELLO SPAZIO
CL. 5 [^]	ITALIANO MATEMATICA OPZIONALI	LABORATORIO LINGUISTICO LABORATORIO MATEMATICO IL MIO PAESE: CONOSCERLO PER APPREZZARLO

PRIMARIA FRAZIONI

CL. 1 [^]	ITALIANO MATEMATICA OPZIONALI	GIOCHIAMO A COSTRUIRE LE PAROLE GIOCHIAMO CON LA MATEMATICA GIOCHIAMO CON LE MANI E LA FANTASIA
CL. 2 [^]	ITALIANO MATEMATICA OPZIONALI	LABORATORIO LINGUISTICO LABORATORIO MATEMATICO VIAGGIO NEL MONDO DELLE FIABE
CL. 3 [^]	ITALIANO MATEMATICA OPZIONALI	LABORATORIO LINGUISTICO LABORATORIO MATEMATICO "UNA FINESTRA APERTA SU..." (storia e geografia)
CL. 4 [^]	ITALIANO MATEMATICA OPZIONALI	LABORATORIO LINGUISTICO LABORATORIO MATEMATICO STUDIAMO INSIEME
CL. 5 [^]	ITALIANO MATEMATICA OPZIONALI	LABORATORIO LINGUISTICO LABORATORIO MATEMATICO ATTIVITÀ DI STUDIO E DI RICERCA

b) Progetti di plesso.

SCUOLA PRIMARIA CAPOLUOGO	
Titolo del progetto	Obiettivi formativi
Amare la lettura	Sviluppare il gusto e l'interesse per la lettura. Avviare ad una lettura più cosciente e gratificante Educare al senso critico <i>Attività di prestito e valorizzazione della biblioteca di plesso</i> <i>Animazione alla lettura personale e dell'insegnante</i>
Corso di nuoto (classi 4 ^e)	Apprendere le tecniche del nuoto. Acquisire maggiore autonomia nella cura personale (lavarsi e vestirsi da soli)
Costruiamo un foglio di carta (classi 4 ^e)	Conoscere caratteristiche e proprietà della carta. Scoprire i componenti della carta. Ricostruire cronologicamente la storia della carta. Conoscere il procedimento di recupero della carta. Conoscere il procedimento per la realizzazione di un foglio di papiro.
Più sport a scuola (progetto regionale)	Collaborare e cooperare con un esperto Organizzare attività ludico-motorie e sportive per alunni di classi diverse Avviare i bambini alla conoscenza di alcune discipline sportive Conoscere e rispettare le principali norme che le regolano Sviluppare il senso della collaborazione per raggiungere un traguardo comune, rispettando le regole concordate o previste dalla disciplina, anche in competitività.
Natale è poesia	Saper interagire con gli altri in piccolo gruppo, con la classe e nei momenti collettivi, parlando, cantando e usando gesti e movimenti in modo corretto. Prestare attenzione alle esigenze degli altri e alle diverse opinioni dei compagni. Riprodurre in maniera grafica appropriata e creativa il concetto di Natale come SUONO e MUSICA (abbellimento di cartelloni e della nota musicale da appendere al collo). Interpretare le canzoni in maniera partecipativa prestando attenzione alla musica e al significato delle parole in italiano e in inglese. <i>Realizzazione di un piccolo spettacolo di Natale di tutto il plesso</i>
Minimarcia Montefortiana	Stimolare nei bambini l'attività sportiva ed un'equilibrata competizione Sviluppare solidarietà nei confronti di alunni in difficoltà. Affinamento delle capacità coordinative generali e speciali. Cooperare nel gruppo, confrontarsi lealmente, anche in una competizione, con i compagni. Rispettare le regole esecutive funzionali alla sicurezza nei vari ambienti di vita, anche in quello stradale. Interagire positivamente con gli altri valorizzando le diversità.
Il mio paese: quanto vale! (classi 5 ^e)	Realizzazione di un giornale per favorire la produzione di testi di vario tipo, con il coinvolgimento di tutte le discipline: italiano, scienze, storia, geografia, arte, informatica, inglese.

Giochi di fine Anno Scolastico	<p>Acquisizione e consolidamento di schemi motori, posturali, prassi e particolari. Giochi organizzati sottoforma di gara. Gli interventi umani che modificano il paesaggio e l'interdipendenza uomo-natura. Muoversi con scioltezza, destrezza, ritmo. Utilizzare abilità motorie in forma singola, a coppie, in gruppo. Rispettare le regole dei giochi organizzati, anche in forma di gara. Cooperare all'interno di un gruppo. Interagire positivamente con gli altri valorizzando le diversità. Praticare forme di riutilizzo e riciclaggio dei materiali.</p>
---------------------------------------	---

SCUOLA PRIMARIA FRAZIONI

<i>Titolo del progetto</i>	<i>Obiettivi formativi</i>
<p>Corso di nuoto (classi 4^e)</p> <p>Minimarcia Montefortiana</p> <p>Natale è ...</p>	<p>Acquisizione di una maggiore autonomia nella cura personale (lavarsi e vestirsi da soli), Rinforzare la socializzazione con gli alunni dell'altra sezione di classe quarta Socializzazione tra gli alunni delle diverse classi e con quelli di altre scuole Promozione dell'attività sportiva Solidarietà verso i bambini meno fortunati Vivere il Natale sotto diversi aspetti : religioso, augurale, di pace, fratellanza, famiglia, solidarietà. Stimolare abilità ritmiche, mnemoniche, musicali, grafico-pittoriche e manipolative.</p>

3.7.3 SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

a) Curricolo di base

Finalità. La Scuola secondaria di I grado organizza la propria attività didattica per raggiungere le finalità indicate per tutto l'Istituto Comprensivo. In particolare, con la maturazione da parte degli allievi di capacità di pensiero ipotetico – deduttivo, si potrà sviluppare ad un livello di padronanza consapevole:

- a) il collegamento interdisciplinare delle conoscenze,
- b) l'accettazione e il rispetto delle regole della convivenza scolastica e fra compagni,
- c) il metodo di studio.

Le classi funzionano come classi aperte, a tempo normale, in base a quanto previsto dalla riforma.

La scuola offre le seguenti tipologie di curricoli:

CLASSI PRIME

30 ore (1°periodo)	ore	30 ore (2°periodo)	ore	33 ore (1°periodo)	ore	33 ore (2°periodo)	ore
Italiano	7	Italiano	6	Italiano	7	Italiano	6
Storia	2	Storia	2	Storia	2	Storia	2
Geografia	1	Geografia	1	Geografia	1	Geografia	1
Matematica	4	Matematica	4	Matematica	4	Matematica	4
Scienze	2	Scienze	2	Scienze	2	Scienze	2
Inglese	3	Inglese	3	Inglese	1	Inglese	2
Francese	2	Francese	2	Francese	2	Francese	2
Tecnologia	2	Tecnologia	2	Tecnologia	2	Tecnologia	1
Arte e immag.	2						
Musica	1	Musica	2	Musica	1	Musica	2
Sc. motorie	2						
Religione	1	Religione	1	Religione	1	Religione	1
<i>Opzionali:</i>		<i>Opzionali:</i>		<i>Opzionali:</i>		<i>Opzionali:</i>	
Geografia	1	Geografia	1	Geografia	1	Geografia	1
				<i>3 ore a scelta fra:</i>		<i>3 ore a scelta fra:</i>	
				Teatro in lingua	1	Teatro in lingua	1
				Sc. motorie	1	Sc. motorie	1
				(gioco in palestra)	1	(gioco in palestra)	
				Italiano	1	Italiano	1
				Inglese		Inglese	
							1
							1
TOTALE	30	TOTALE	30	TOTALE	33	TOTALE	33

CLASSI SECONDE

33 ore (1°periodo)	ore	33 ore (2°periodo)	ore
Italiano	7	Italiano	6
Storia	2	Storia	2
Geografia	1	Geografia	1
Matematica	4	Matematica	4
Scienze	2	Scienze	2
Inglese	3	Inglese	3
Francese	2	Francese	2
Tecnologia	2	Tecnologia	2
Arte e immag.	2	Arte e immag.	2
Musica	1	Musica	2
Sc. motorie	2	Sc. motorie	2
Religione	1	Religione	1
<i>Opzionali:</i>		<i>Opzionali:</i>	
Geografia	1	Geografia	1
<i>3 ore a scelta fra:</i>		<i>3 ore a scelta fra:</i>	
Teatro in lingua	1	Teatro in lingua	1
Arte (studio dell'opera d'arte)	1	Matematica (recupero)	1
Matematica (recupero)	1	Informatica	1
Informatica	1	Italiano: giornalino di classe	1
Italiano	1		
TOTALE	33	TOTALE	33

CLASSI TERZE

33 ore (1°periodo)	ore	33 ore (2°periodo)	ore
Italiano	7	Italiano	6
Storia	2	Storia	2
Geografia	2	Geografia	2
Matematica	4	Matematica	4
Scienze	2	Scienze	2
Inglese	3	Inglese	3
Francese	2	Francese	2
Tecnologia	2	Tecnologia	2
Arte	2	Arte	2
Musica	2	Musica	2
Sc. motorie	1	Sc. motorie	2
Religione	1	Religione	1
<i>Opzionali:</i>		<i>Opzionali:</i>	
Geografia	1	Geografia	1
<i>3 ore a scelta fra:</i>		<i>3 ore a scelta fra:</i>	
Teatro in lingua	1	Teatro in lingua	1
Matematica (recupero)	1	Matematica (recupero)	1
Informatica	1	Informatica	1
Italiano: giornalino	1	Italiano: giornalino	1
Latino	1	Latino	1
Sc. motorie	1	Sc. motorie	1
		Patentino per ciclomotore	1
TOTALE	33	TOTALE	33

b) Progetti di plesso

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	
Attività sportive: - Minimarzia Montefortiana - Corso di tennis(classi II) - Corso di nuoto(classi II) - Corso di sci (classi I) - Bus e bike - Rafting (classi III) - Corsa "Del Campanile" - Sport di scuola in rete - Tornei scolastici - giochi atletica leggera	Sviluppare solidarietà tra alunni di classi diverse. Stimolare l'attività sportiva di gruppo ed un'equilibrata competizione. Scoprire il valore di sport alternativi al calcio ed apprenderne gli elementi essenziali. Conoscere il proprio corpo e le sue potenzialità di movimento e coordinazione.
Ampliamento offerta formativa	Recuperare attività di base in alunni con particolare difficoltà.
Alfabetizzazione alunni stranieri	Favorire l'apprendimento della lingua italiana.
Giornalino d'Istituto "Passepartout" (Alunni ore opzionali)	Progettazione e realizzazione di un giornalino scolastico per conoscere meglio le dinamiche dell'informazione, creare occasioni di confronto tra studenti, partecipare più attivamente alla vita della scuola.

Educazione alla lettura	Esperienze autorevoli di lettura come fonte di piacere e di arricchimento personale. Esperienze di scrittura e di rielaborazione personale. Leggere in forma guidata e/o autonoma, testi di vario genere. Compilare autonomamente una scheda di lettura ragionata per testi di vario tipo. Produrre testi adeguati sulla base di un progetto stabilito.
--------------------------------	--

3.7.4 LINEE ESSENZIALI DEI PROGRAMMI DIDATTICI DALLA CLASSE PRIMA DELLA SCUOLA PRIMARIA ALLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

INTRODUZIONE

Le seguenti programmazioni non riflettono in modo esaustivo il complesso e articolato insieme di attività didattiche svolte da ogni insegnante nelle rispettive classi.

Sono qui semplicemente riportati gli obiettivi ed i contenuti essenziali delle attività programmate.

Dalla classe prima della scuola primaria alla classe terza della scuola secondaria ogni famiglia può farsi un'opinione dell'impegno richiesto ai propri figli.

Naturalmente per i ragazzi in grave difficoltà e provvisti di certificazione, si appronterà una specifica programmazione individuale svolta dai rispettivi insegnanti di classe e di sostegno.

Agli alunni non certificati, ma con difficoltà, pur tenendo presenti gli obiettivi della classe, si richiederanno prestazioni minime adeguate alle loro capacità.

Si avverte, infine, che alcune programmazioni (più cariche di contenuti e con scansioni temporali ben definite) sono state presentate divise per anno scolastico. Altre sono riportate solo globalmente per l'intero corso di studi (primaria e secondaria di primo grado) dato che la progressione dei loro contenuti è lasciata alla libera scelta metodologica da parte dei rispettivi docenti

ITALIANO

SCUOLA PRIMARIA

OBIETTIVI PECULIARI DELLA SCUOLA PRIMARIA:

Aiutare l'alunno a trasformare in competenze personali conoscenze e abilità disciplinari.

CLASSE PRIMA

Accertamento e consolidamento dei prerequisiti.

Oralità : sa ascoltare e comprendere il significato di comunicazioni linguistiche relative al proprio vissuto ed il senso di semplici racconti letti o narrati dall'insegnante; partecipa attivamente alle conversazioni ed espone in modo ordinato esperienze proprie ed altrui, brani ascoltati ed altro.

Lettura e comprensione: decodifica e capisce grafemi, sillabe, parole, fino a leggere correttamente un semplice testo e si avvia ad acquisire una certa scioltezza; comprende i dati principali di un testo.

Scrittura : dalla riproduzione grafica di parole e brevi frasi, passa alla scrittura sotto dettatura ed alla composizione autonoma di semplici frasi e brevi testi; scrive didascalie collegate ad immagini.

Riflessione linguistica: organizza e consolida le prime convenzioni ortografiche.

PRIMO BIENNIO (classi II III)

Oralità : ascolta e comprende le comunicazioni orali di testi di vario genere e tipo letti da altri; espone in modo chiaro le proprie esperienze e riflessioni in situazioni spontanee o guidate; partecipa ad una conversazione o discussione in modo pertinente, rispettando il tema ed i tempi di intervento; comincia a comprendere lo scopo dei messaggi verbali, rendendosi conto dei punti di vista diversi.

Lettura e comprensione : legge ad alta voce con correttezza, scorrevolezza ed espressività; legge silenziosamente testi vari; comprende l'argomento principale di testi di diverso tipo; riconosce e sa apprezzare una poesia; si avvicina alla lettura di testi narrativi per ragazzi.

Scrittura : produce testi descrittivi e narrativi in modo personale sulla base di uno schema proposto cominciando a curare il lessico; completa o manipola testi.

Riflessione linguistica : comincia ad analizzare una frase; riconosce le parole in base alle caratteristiche morfo-sintattiche; conosce e comincia a rispettare le convenzioni ortografiche e la punteggiatura.

SECONDO BIENNIO (classi IV V)

Oralità : ascolta e comprende le comunicazioni orali di testi di vario genere e tipo letti da altri; espone in modo chiaro le proprie esperienze e riflessioni in situazioni spontanee o guidate; partecipa ad una conversazione o discussione in modo pertinente, rispettando il tema ed i tempi di intervento; comincia a comprendere lo scopo dei messaggi verbali, rendendosi conto dei punti di vista diversi; organizza

l'esposizione secondo schemi riassuntivi; usa registri linguistici diversi in relazione al contesto.

Lettura e comprensione : legge ad alta voce con correttezza, scorrevolezza ed espressività; legge silenziosamente testi vari; comprende l'argomento principale di testi di diverso tipo; riconosce le caratteristiche peculiari di generi narrativi vari; evidenzia vocaboli e nuovi termini ricercandone il significato nel contesto o nel dizionario; riconosce e sa apprezzare una poesia; si avvicina alla lettura di testi narrativi per ragazzi.

Scrittura : produce testi di varia tipologia in modo personale e creativo sulla base di uno schema strutturale organico e coerente, curandone il lessico; completa o manipola testi vari; ricava informazioni dai contenuti e riassume un testo secondo uno schema.

Riflessione linguistica : analizza logicamente una frase; riconosce e classifica le parole in base alle caratteristiche morfo-sintattiche; conosce e rispetta le convenzioni ortografiche e la punteggiatura; comprende ed usa nuovi termini utilizzando anche il vocabolario, analizza alcuni processi evolutivi del lessico in uso.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

OBIETTIVI PARTICOLARI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:
diversificazione e approfondimento dei contenuti, sviluppo delle abilità.

ITALIANO

- Identificare attraverso l'ascolto attivo e finalizzato vari tipi di testo e il loro scopo.
- Comprendere testi d'uso quotidiani
- Interventi correttivi delle difficoltà dell'ascolto
- Interagire con flessibilità in una gamma ampia di situazioni comunicative orali formali e informali con chiarezza e proprietà lessicale, attenendosi al tema, ai tempi e alle modalità richieste dalla situazione.
- Leggere silenziosamente e ad alta voce utilizzando tecniche adeguate.
- Comprendere ed interpretare in forma guidata e/o autonoma testi letterari e non (espositivi, narrativi, descrittivi, regolativi, ecc.) attivando le seguenti abilità:
 - individuare informazioni ed elementi costitutivi dei testi,
 - individuare il punto vista narrativo e descrittivo,
 - comprendere le principali intenzioni comunicative dell' autore,
 - leggere integrando informazioni provenienti da diversi elementi del testo (immagini, tabelle, indici, grafici, capitoli, didascalie, ecc.),
- Leggere in forma guidata e/o autonoma testi poetici d'autore
- Leggere testi su supporto digitale e ricavarne dati per integrare le conoscenze scolastiche.
- Produrre testi scritti, a seconda degli scopi e dei destinatari.
- Svolgere progetti tematici e produrre testi adeguati sulla base di un progetto stabilito
- Compilare autonomamente una "scheda di lettura" ragionata per testi di vario tipo.
- Costruire un semplice ipertesto.
- Manipolare racconti fictional, smontarli e riorganizzarli, ampliarli e sintetizzarli.
- Riscrivere testi narrativi applicando trasformazioni quali:
 - modificare l'ordine delle sequenze del testo, riscrivendolo a partire dalla fine,
 - eliminare o aggiungere personaggi,

- modificare gli ambienti,
- Riconoscere e analizzare le funzioni logiche della frase semplice.
- Utilizzare tecniche di costruzione della frase semplice in base al profilo comunicativo.
- Usare consapevolmente strumenti di consultazione.
- Usare creativamente il lessico.
- Utilizzare tecniche di lettura metrica.

ARTE E IMMAGINE

OBIETTIVI GENERALI

- a) Favorire la maturazione della capacità di esprimersi e di comunicare mediante i linguaggi propri della figurazione .
- b) Promuovere la comprensione e la produzione di messaggi visuali.

SCUOLA PRIMARIA

OBIETTIVI SPECIFICI

- a) Conoscere operativamente vari modi, strumenti, tecniche, materiali e regole di produzione grafica, dalla più semplice a quelle più elaborate (paesaggio, figura umana fissa e in movimento, copie dal vero, ecc.).
- b) Descrivere e leggere immagini via via sempre più complesse e di diversa tipologia.
- c) Padroneggiare alcuni elementi di narrazione per immagini.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

OBIETTIVI SPECIFICI

- a) Capire il rapporto immagine – comunicazione; simboli e metafore in arte e pubblicità
- b) Stereotipi e la nascita del segno
- c) Codici del linguaggio
- d) Lettura dei messaggi visivi e loro contenuti
- e) Riconoscere e leggere le tipologie principali dei beni artistico–culturali
- f) Analisi di opere d’arte di epoche storiche diverse
- g) La figura umana , l’ambiente naturale, l’ambiente trasformato dell’uomo (urbano, industriale, agricolo, ecc.) ., le tradizioni, i prodotti artigianali e del designer industriale, gli aspetti visivi dei mass media , le espressioni artistiche del presente e del passato.

STORIA

OBIETTIVI GENERALI

- a) comprendere ed usare i linguaggi propri della disciplina
- b) Orientarsi e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed eventi.
- c) Conoscere ,ricostruire e comprendere eventi e trasformazioni storiche.

SCUOLA PRIMARIA

OBIETTIVI SPECIFICI

CLASSE PRIMA:

- a) La successione, la durata, la contemporaneità.
- b) Le trasformazioni nel presente (il giorno, la settimana, i mesi, le stagioni, ecc.).

PRIMO E SECONDO BIENNIO:

- a) Consolidamento e sviluppo dei concetti temporali.
- b) I nessi causali.
- c) Ricostruzione della storia personale e dell'ambiente.
- d) Avvio alla metodologia dello storico (fonti orali e scritte, testimonianze, racconti e miti)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

OBIETTIVI SPECIFICI

- Utilizzare termini specifici del linguaggio disciplinare.
- Costruire «quadri di civiltà» in base ad indicatori dati di tipo fisico-geografico, sociale, economico, tecnologico, culturale e religioso.
- Comprendere aspetti essenziali della metodologia della ricerca storica.
- Distinguere tra svolgimento storico, microstorie e storie settoriali o tematiche.
- Distinguere e selezionare vari tipi di fonte storica, ricavare informazioni da una o più fonti.
- Utilizzare, in modo pertinente, gli aspetti essenziali della periodizzazione
- Utilizzare in funzione di ricostruzione storiografica testi diversi.
- Scoprire specifiche radici storiche nella realtà locale e regionale.
- Approfondire le dimensioni e le risonanze locali di fenomeni ed eventi di interesse e portata nazionale e sovranazionale.

GEOGRAFIA

OBIETTIVI GENERALI

- a) Comprendere ed usare i linguaggi e gli strumenti propri della disciplina.
- b) Conoscere l'ambiente fisico – umano attraverso l'osservazione, la descrizione e il confronto dei paesaggi.
- c) Comprendere le relazioni tra situazioni ambientali, culturali, socio – politiche ed economiche.

SCUOLA PRIMARIA

OBIETTIVI SPECIFICI

CLASSE PRIMA:

- a) I concetti topologici in riferimento ad uno spazio limitato e conosciuto.
- b) Rappresentazioni grafiche di spazi vissuti e percorsi

PRIMO E SECONDO BIENNIO:

- a) le relazioni spaziali.
- b) le rappresentazioni dello spazio (aula, camera, ecc.), dei suoi elementi e le loro funzioni.
- c) i punti cardinali.
- d) le mappe e le carte.
- e) gli ambienti naturali e le relazioni con l'uomo.
- f) Conoscenza del proprio territorio
- g) La rappresentazione cartografica, scala grafica, carte tematiche
- h) Ricercare e proporre soluzioni di problemi relativi alla protezione, conservazione e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

OBIETTIVI SPECIFICI

- Principali forme di rappresentazione grafica e cartografica.
- Riconoscere le trasformazioni apportate dall'uomo sul territorio, utilizzando carte ed immagini.
- Leggere ed interpretare statistiche, carte topografiche, tematiche e storiche, grafici, cartogrammi, fotografie da terra e aeree e immagini da satellite.
- Analizzare i più significativi temi (antropici, economici, ecologici, storici) utilizzando fonti varie.
- Analizzare, mediante osservazione diretta/indiretta, un territorio per conoscere e comprendere la sua organizzazione, individuare aspetti e problemi dell'interazione uomo-ambiente nel tempo.
- Operare confronti tra realtà territoriali diverse.
- Disegnare, utilizzando una simbologia convenzionale, carte tematiche e grafici.

INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA

SCUOLA PRIMARIA

- a) La Chiesa, comunità dei cristiani aperta a tutti i popoli.
- b) L'origine del mondo e dell'uomo nel cristianesimo e nelle grandi religioni..
- c) Il cristianesimo e le grandi religioni: origine e sviluppo.
- d) La Chiesa popolo di Dio nel mondo: avvenimenti, persone e strutture.
- e) La Bibbia e i testi sacri delle grandi religioni.
- f) I segni e i simboli del cristianesimo, anche nell'arte.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

OBIETTIVI SPECIFICI

CLASSE PRIMA:

- a) Conoscere l'essenza di ogni religione e i processi storici attraverso i quali si è venuta formando .
- b) Conoscere le proposte etiche della religione cattolica .
- c) Riflettere sui propri comportamenti e sulle implicazioni che il messaggio cristiano ha rispetto alla vita.
- d) Mostrare interesse al problema di Dio e ai problemi dello spirito, al Vero e al Bene, al superamento di ogni forma di intolleranza.
- e) Conoscere ed applicare le tecniche di ricerca per la consultazione di fonti bibliche.
- f) Trovare i riferimenti biblici rispetto all'argomento affrontato.
- g) Conoscere ed utilizzare elementi lessicali e forme linguistiche proprie della religione cristiana e non, con particolare riferimento al linguaggio biblico, liturgico e agli aspetti dogmatici e dottrinali.

CLASSE SECONDA:

- a) Prendere coscienza dell'esigenza fondamentale del vivere insieme.
- b) Dall'esperienza di Gesù alla vita della Chiesa.
- c) Conoscere l'identità profonda della Chiesa così come viene presentata da Luca negli Atti degli Apostoli.
- d) Conoscere il fenomeno chiesa come espressione di un popolo.
- e) Conoscere e apprezzare le diverse esperienze di Chiesa (chiese non cattoliche).
- f) Riconoscere i segni che caratterizzano la vita della Chiesa cattolica.
- g) Conoscere i sacramenti della Chiesa cattolica.
- h) Conoscere quale posizione assume la chiesa nei confronti del mondo contemporaneo.
- i) Conoscere i tratti essenziali del Concilio Vaticano II.

CLASSE TERZA:

- a) Vedere la sessualità come una scoperta continua e graduale, un cammino graduale e lento in cui imparare a gustare le esperienze senza consumarle e bruciarle.
- b) Considerare la sessualità come una scala i cui gradini sono l'esplorazione del corpo, delle relazioni, dei valori.
- c) Prendere coscienza di sé e del proprio rapporto con gli altri e con il mondo esterno.
- d) Maturare la consapevolezza dei grandi interrogativi sul male, sulla sofferenza, sulla schiavitù fisico - psichico - morale per ricercare la radice ultima del proprio essere personale e il senso definitivo della vita.
- e) Diventare consapevoli che le esigenze della coscienza morale vanno vissute nelle relazioni interpersonali secondo la logica dell'apertura e dell'impegno costruttivo nel mondo.
- f) Conoscere l'esperienza di liberazione e di alleanza, donata da Dio al popolo di Israele, sancita nelle dieci parole.
- g) Conoscere il messaggio etico di Gesù contenuto nel discorso della Montagna.
- h) Conoscere la dinamica della coscienza morale.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

OBIETTIVI GENERALI

- a) Consolidare e coordinare gli schemi motori di base (abilità motoria e motricità espressiva).
- b) Potenziare l'aspetto fisiologico (mobilità articolare, forza, velocità, resistenza).
- c) Conoscere gli obiettivi e le caratteristiche proprie delle attività motorie.
- d) Conoscere le regole della pratica ludica e sportiva.
- a) Possedere un corretto concetto di igiene personale e i principi funzionali per il mantenimento di uno stato di salute ottimale e di benessere psicofisico.
- b) Utilizzare in modo responsabile: spazi, attrezzature, ecc. e valutare le diverse situazioni al fine della sicurezza personale.
- c) Conoscere la segnaletica stradale come pedone e in funzione dell'uso della bicicletta.

MATEMATICA

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

OBIETTIVI GENERALI

- a) Conoscere gli elementi propri della disciplina.
- b) Individuare e applicare relazioni, proprietà, procedimenti.
- c) Identificare e comprendere problemi, formulare ipotesi di soluzione e verificarle.
- d) Comprendere ed usare i linguaggi specifici.
- e) Sviluppo e consolidamento della memoria.
- f) Sviluppare la capacità di saper leggere, usare, confrontare, interpretare e produrre tabelle, dati e misure.
- g) Saper utilizzare strumenti adeguati per riprodurre modelli della realtà.
- h) Saper cogliere che la realtà è più complessa e in costante trasformazione rispetto ai modelli studiati.
- i) Sviluppare la capacità di interpretare, elaborare, schematizzare, risolvere problemi di vita quotidiana.
- j) Saper impadronirsi dei linguaggi specifici.
- k) Dare prova di competenze progettuali e imaginative.
- l) Aspetti storici connessi alla matematica
- m) Passare dal linguaggio comune al linguaggio specifico, comprendendo e usando un lessico adeguato al contesto
- n) Comprendere il ruolo della definizione
- o) Esprimere verbalmente i ragionamenti e le argomentazioni

SCIENZE

OBIETTIVI GENERALI:

- a) Conoscere gli elementi propri della disciplina.
- b) Osservare fatti e fenomeni anche con l'uso di strumenti.
- c) Formulare ipotesi e verificarle anche sperimentalmente.
- d) Comprendere ed usare i linguaggi specifici.

SCUOLA PRIMARIA

OBIETTIVI SPECIFICI

- a) Conoscenza degli elementi naturali fondamentali e delle loro caratteristiche.
- e) Esseri viventi, loro strutture, funzioni, nonché interazioni e rapporti con l'ambiente.
- f) I principali fenomeni fisici e chimici.
- g) Gestione delle risorse naturali..
- h) Anatomia e fisiologia del corpo umano.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

OBIETTIVI FORMATIVI

- a) Osservare la realtà per stabilire confronti e individuare relazioni, arrivando alla descrizione–rappresentazione di fenomeni anche complessi.
- b) Effettuare misurazioni di grandezze comuni usando correttamente strumenti di misura
- c) Esplorare e comprendere gli elementi tipici di un ambiente naturale ed umano inteso come sistema ecologico.
- d) Sviluppare atteggiamenti:
 - 1. di curiosità
 - 2. di attenzione
 - 3. di rispetto della realtà naturale,
 - 4. di riflessione sulle proprie esperienze,
 - 5. di interesse per l'indagine scientifica.
- e) comprendere e usare linguaggi specifici
- f) iniziare a comprendere che i concetti e le teorie scientifiche non sono definitivi, ma in continua evoluzione, legati alla complessità della realtà.
- g) tecnologia e informatica

TECNOLOGIA E INFORMATICA

EDUCAZIONE TECNICA

SCUOLA PRIMARIA

OBIETTIVI SPECIFICI

- a) Le proprietà di alcuni materiali caratteristici degli oggetti
- b) IL significato primaria di energia, le sue diverse forme e le macchine che le utilizzano:
- c) Le principali vie di comunicazione utilizzate dall'uomo
- d) Conoscere ed utilizzare il computer e semplici programmi di video scrittura e videografica.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.

CLASSI PRIME E SECONDE

OBIETTIVI GENERALI (conoscenze)

- a) I settori dell'economia
- b) Evoluzione dell'industria e dei sistemi di produzione
- c) Elementi del disegno tecnico e sistemi di rappresentazione
- d) Principi di economia domestica

Informatica

- conoscenza della struttura fondamentale di un elaboratore e delle sue periferiche più comuni, con cenni sulla logica del loro funzionamento
- elementi fondamentali di un sistema operativo e sue applicazioni specifiche (programmi di grafica, videoscrittura e presentazione di elaborati)
- cenni sull'uso di Internet e sulla navigazione in rete

CLASSI TERZE

OBIETTIVI GENERALI (conoscenze)

- Conoscere tecniche e tecnologie attraverso l'osservazione e la ricerca.
- Comprensione delle relazioni tra tecnica, uomo e ambiente.
- Comprensione e uso dei linguaggi specifici.
- Progettazione, realizzazione e verifica di esperienze operative.

MUSICA

OBIETTIVI GENERALI

- a) Esprimersi con la voce ed usare i mezzi strumentali.
- b) Ascoltare e comprendere i fenomeni sonori e i messaggi musicali.
- c) Rielaborare personalmente i materiali sonori.

SCUOLA PRIMARIA

OBIETTIVI SPECIFICI

- a) Percepire e comprendere suoni di qualsiasi tipo; imparare ad ascoltare brani .
- b) Produrre giochi con la voce, canti collegati alla gestualità ed al ritmo; suoni e timbri ricavabili dalla percussione di oggetti.
- c) Interpretare graficamente e con note.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PRIMO BIENNIO

OBIETTIVI GENERALI

- a) pratica strumentale
- b) pratica vocale
- c) produzione musicale (improvvisazione ed elaborazione)
- d) ascolto – interpretazione ed analisi

CLASSE TERZA

OBIETTIVI SPECIFICI

- a) Promuovere la partecipazione dell'alunno (momento del fare musica);
- b) Avvicinare l'alunno alla musica (momento dell'ascoltare, analizzare, capire).

LINGUE STRANIERE

OBIETTIVI GENERALI

- 1) Motivare gli alunni all'apprendimento di una lingua autentica e condurli progressivamente ad una competenza comunicativa, sviluppando in loro le capacità di comprendere ed esprimersi sia a livello orale sia per iscritto.
- 2) Allargare gli orizzonti culturali degli alunni facendo conoscere una realtà diversa dalla loro.
- 3) Portare gli alunni ad un confronto costruttivo tra la propria lingua e la propria cultura e quella di altri popoli per educarli alla comprensione ed al rispetto degli altri ed alla convivenza interculturale ed etnica.
- 4) Potenziare le facoltà logico – cognitive sviluppando le capacità di osservare, analizzare, confrontare.

N.B. Gli esponenti linguistici sono calati in varie situazioni molto vicine alla realtà ed ai bisogni quotidiani in modo che, alla fine della terza media, la padronanza comunicativa (che comprende le quattro abilità del saper ascoltare, parlare, leggere, scrivere) raggiunga quel “threshold level” definito dal Consiglio d’Europa in questo modo: “... gli studenti saranno in grado di sopravvivere (linguisticamente parlando) in contatti temporanei con persone straniere in situazioni quotidiane, sia che essi siano turisti in un paese straniero o che, al contrario, vengano a contatto con turisti nel loro paese...” (cap.2, punto 2.2 del testo “The threshold level for modern learnig in schools” – Council of Europe – Department of English – University of Groningen).

L’insegnamento si sviluppa secondo la transdisciplinarietà, concetto sintetizzato nella figura dell’ologramma il quale prevede una struttura ricorrente secondo unità didattiche che muovono dalle acquisizioni precedenti

- a) Comprendere ciò che viene detto oralmente (saper ascoltare).
- b) Comunicare ed esprimersi oralmente in modo corretto (saper parlare).
- c) Comprendere messaggi scritti (saper leggere).
- d) Esprimersi correttamente per iscritto (saper scrivere).
- e) Padroneggiare le strutture linguistiche inserite in diversi contesti (o ambiti d’uso della lingua).
- f) Allargare gli orizzonti culturali presentando cenni di storia, di geografia e le tradizioni della Gran Bretagna e degli Stati Uniti d’America .

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO PER L'EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE

(educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)

SCUOLA PRIMARIA

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

OBIETTIVI SPECIFICI

- a) Conoscere e rispettare le regole della convivenza
- b) Le principali forme di governo
- c) I simboli dell'identità nazionale e del territorio
- d) I principi fondamentali della costituzione Italiana
- e) Alcuni articoli della Dichiarazione dei diritti del fanciullo
- f) Organizzazioni internazionali a sostegno della pace e dei diritti doveri dei popoli

EDUCAZIONE STRADALE

OBIETTIVI SPECIFICI

- a) Conoscere e mantenere comportamenti corretti in qualità di pedone e di ciclista
- g) Tipologia della segnaletica stradale
- h) Conoscenza delle norme principali del codice della strada

EDUCAZIONE AMBIENTALE

OBIETTIVI SPECIFICI

- a) Equilibri ecologici del proprio ambiente
- i) I bisogni dell'uomo e forme di utilizzo dell'ambiente e l'interdipendenza dell'uomo con la natura
- j) I ruoli dell'Amministrazione comunale per la conservazione e la trasformazione dell'ambiente

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

OBIETTIVI SPECIFICI

- a) L'igiene della persona come prevenzione della malattia personale e sociale e come agenti dell'integrazione sociale
- k) I comportamenti da rispettare per prevenire e guarire le malattie
- l) Norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti

EDUCAZIONE ALIMENTARE

OBIETTIVI SPECIFICI

- a) La tipologia degli alimenti e le relative funzioni nutrizionali
- m) La composizione nutritiva dei cibi
- n) La piramide alimentare
- o) Errori alimentari e problemi connessi con gli squilibri alimentari
- p) Processi di trasformazione e di conservazione degli alimenti

EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ

OBIETTIVI SPECIFICI

- a) Atteggiamenti adeguati di ascolto e conoscenza di sé e di relazione positiva nei confronti degli altri
- q) Esercitare modalità corrette di espressione e comunicazione nei diversi ambienti di vita (famiglia, gruppo, scuola...)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

- Confrontare l'organizzazione della Repubblica italiana con quella degli Stati Ue di cui si studia la lingua.
- Analizzare, anche attraverso la stampa e i mass media, l'organizzazione della Repubblica e la funzione delle varie Istituzioni.
- Riconoscere le radici storiche e i contesti geografici di riferimento degli stemmi regionali, provinciali e comunali
- Riconoscere in situazione l'Istituzione che ha promosso determinate attività e iniziative.
- Organizzare un Consiglio Comunale dei Ragazzi.
- Comparare l'efficacia comunicativa attraverso la grafica dei siti e gli altri strumenti di comunicazione utilizzati dalle istituzioni.
- Analizzare il linguaggio delle diverse istituzioni per valutarne l'efficacia ai fini di una comunicazione adeguata ai destinatari.
- Utilizzare i mezzi informatici per richiedere certificati, dichiarazioni, servizi,...
- Organizzare visite guidate, reali o virtuali, agli Uffici Comunali, per risolvere problemi o utilizzare servizi.
- Identificare le iniziative che nascono dal rapporto tra la scuola e gli enti territoriali.
- Ricostruire le tappe dell'unificazione Europea e le modalità di governo dell'Europa
- Leggendo i giornali e seguendo i mass media, riconoscere, nelle informazioni date, le azioni, il ruolo e la storia di:
 - organizzazioni mondiali e internazionali,

- alleanze di carattere politico-militare,
- associazioni internazionali umanitarie
- Identificare gli elementi significativi della “coscienza professionale” nei vari settori lavorativi.
- Prepararsi alla scelta del percorso formativo del secondo ciclo degli studi consapevoli delle offerte presenti nel territorio e delle proprie inclinazioni.
- Individuare, analizzare, visualizzare ed esporre i collegamenti esistenti tra globalizzazione, flussi migratori e problemi identitari.

EDUCAZIONE STRADALE

Il Codice della Strada, in vigore dal 1992, ha reso obbligatorio nella scuola l'insegnamento dell'educazione stradale allo scopo di far acquisire agli alunni comportamenti corretti e responsabili quali utenti della strada. È necessario che tutti i ragazzi, gradualmente dalla prima primaria alla terza media, siano abituati a riconoscere e ad accettare le norme che regolano la vita associata., a sviluppare l'autonomia personale ed il senso di responsabilità e soprattutto a rispettare la vita propria e degli altri. Per ottenere questi obiettivi la scuola programma interventi educativi trasversali a tutte le materie e interventi specifici di educazione stradale.

L'apprendimento avviene sia a livello teorico, sia mediante esperienze partecipate, che coinvolgono direttamente e personalmente gli alunni (D.l. 5-8-1994).

- Realizzare percorsi in situazione reale e simulata vissuti nei diversi ruoli (pedone, ciclista, motociclista).
- Acquisire comportamenti corretti e responsabili quali utenti della strada (pedoni, ciclisti, motociclisti).
- Riconoscere e rispettare, in situazione, la segnaletica stradale.
- Chiedere al mezzo di locomozione che si usa niente di più di ciò che meccanicamente può dare, senza abusi e forzature d'impiego.
- Progettare e realizzare situazioni simulate di intervento
- e mettere in atto comportamenti di prevenzione e di pronto soccorso. Riconoscere le situazioni negative, psicologiche e fisiche, che interagiscono con la circolazione stradale.
- Essere consapevole del rapporto traffico-ambiente ed assumere comportamenti coerenti a mantenerlo in una condizione di equilibrio.
- Analizzare problematiche ambientali relative alla circolazione: problemi ed ipotesi di soluzione.

EDUCAZIONE AMBIENTALE

- Individuare ed analizzare da un punto di vista scientifico le maggiori problematiche dell'ambiente in cui si vive ed elaborare ipotesi d'intervento.
- Individuare le modalità comunicative più efficaci per diffondere nel proprio territorio le analisi elaborate.
- Analizzare documenti specifici elaborati da organismi nazionali ed internazionali sulle problematiche ambientali.

- Analizzare dati internazionali, nazionali, locali relativi ai più vistosi problemi ambientali.
- Analizzare l'efficacia di intervento delle varie Istituzioni.
- Riconoscere in situazione gli interventi delle istituzioni pubbliche e non che si occupano dei problemi ambientali.
- Collegamento tra locale e globale nei comportamenti individuali: il contributo di ciascuno alla soluzione dei problemi di tutti.
- Individuare, nell'ambiente prossimo, un problema di salvaguardia ambientale, elaborare un progetto d'intervento e realizzarlo.
- Verificare, in Laboratorio, i problemi connessi al restauro di oggetti.
- Progettare e realizzare visite guidate.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

- Adottare comportamenti sani e corretti.
- Esercitare la responsabilità personale in attività che richiedano assunzione di compiti.
- Distribuire correttamente le attività motorie e sportive nell'arco della giornata
- Riconoscere in situazione o nei mass media le problematiche legate al fumo attivo e passivo nel privato e nei luoghi pubblici e gli effetti del tabagismo.
- Collaborare con esperti alla realizzazione di progetti comuni di prevenzione. Utilizzare tecniche di controllo dell'emotività, di rilassamento, di osservazione critica del rapporto mente-corpo.
- Realizzare esercitazioni e simulazioni di Pronto Soccorso.
- Mettere in atto comportamenti corretti in situazione di pericolo ambientale o personale.
- Partecipare alla elaborazione del progetto sicurezza della scuola.
- Utilizzando dati disponibili, su casi specifici legati all'utilizzo delle biotecnologie, elaborare un'opinione personale argomentata.

EDUCAZIONE ALIMENTARE

- Riconoscere in situazioni concrete gli effetti del rapporto alimentazione-benessere-realizzazione personale.
- Distinguere gli alimenti in relazione alla loro densità calorica.
- Consultare regolarmente le etichette dei cibi e le informazioni nutrizionali. Operare una corretta distribuzione dei pasti nell'arco della giornata in relazione alla propria attività.
- Consumare in quantità adeguata frutta, verdura, legumi, pesce.
- Predisporre menù equilibrati, anche attraverso Laboratori di cucina.
- Calcolare e regolare l'equilibrio del proprio bilancio idrico.
- Valutare il proprio regime alimentare paragonandolo con un regime equilibrato.
- Organizzare la comunicazione per un incontro tra esperti, ragazzi e famiglie sull'educazione alimentare.
- Mettere in rapporto le proprie scelte alimentari con le dinamiche relazionali connesse.
- Essere consapevole del problema alimentare nel mondo e contribuire, nei propri limiti personali, a risolverlo con opportune iniziative e con adeguati comportamenti.

EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ

- Approfondire la conoscenza e l'accettazione di sé, rafforzando l'autostima, anche apprendendo dai propri errori.
- Comprendere le modificazioni fisiche del proprio corpo e metterle in relazione con quelle psicologiche e di comportamento sociale.
- Essere consapevole delle modalità relazionali da attivare con coetanei e adulti di sesso diverso, sforzandosi di correggere le eventuali inadeguatezze.
- Leggere e produrre testi (scritti, multimediali, iconici, filmici), oppure condurre discussioni argomentate su esperienze di relazioni interpersonali significative e sui problemi dei diversi momenti della vita umana (la nascita, la fanciullezza, la preadolescenza, la giovinezza, la vita coniugale e familiare, la vecchiaia).
- Riconoscere il rapporto affettività- sessualità-moralità.
- Riconoscere attività e atteggiamenti che sottolineano nelle relazioni interpersonali gli aspetti affettivi e ne facilitano la corretta comunicazione.

3.7.5 METODOLOGIA PER TUTTE LE DISCIPLINE

Gli argomenti e le esperienze saranno presentati tenendo conto delle esigenze degli alunni nel quadro della programmazione educativa e didattica definita dal gruppo docente delle primarie e dal consiglio di classe della scuola secondaria di I grado.

La metodologia deve essere caratterizzata da:

- Esperienze che muovendo dalla realtà dell'alunno passino poi gradualmente a dimensioni sempre più ampie nello spazio e nel tempo;
- Indicazioni di precisi criteri di lavoro per guidare una progressiva evoluzione dei modi espressivi e delle capacità critiche, così da superare ogni casualità nei risultati;
- Sperimentazione di molte tecniche per consentire all'alunno la scelta degli strumenti espressivi più adeguati alla sua personalità;
- Alternanza di esperienze espressivo – creative con altre fruitivo – critiche;
- Continua verifica dei livelli di apprendimento e di maturazione creativa e critica, perché ad essi dovrà essere adeguata ogni proposta didattica.

Saranno usati:

- Il metodo scientifico con un apprendimento basato il più possibile su un processo di ricerca – scoperta,
- La lezione frontale al fine di fornire un quadro d'insieme degli eventi storici e di favorirne la conoscenza,
- Il lavoro in piccoli gruppi per favorire la capacità di relazione e gli approfondimenti contenutistici.

Possibilmente i diversi argomenti verranno presentati anche con l'utilizzo di mezzi multimediali per accattivare l'attenzione degli alunni e facilitare l'acquisizione delle tecniche e dei concetti.

Nel lavoro didattico di ogni giorno si cercherà di partire da situazioni concrete e significative per gli alunni e dalle loro esperienze. Si farà attenzione di impostare le varie questioni in modo problematico per portare gli alunni ad un lavoro attivo di ricerca.

Sarà importante anche allenare la memorizzazione evitando però la semplice ripetizione teorica di definizioni, cercando di educare alla giustificazione dei termini adoperati.

Ogni argomento sarà posto e approfondito attraverso un congruo numero di esercizi in gruppo e individuali.

Gli allievi saranno guidati a discutere tra loro per imparare a porsi i problemi ed a prospettare soluzioni. La discussione abituerà ad ascoltare gli altri ed a farsi idee proprie.

La lettura ed il commento del libro di testo abituerà gli alunni al linguaggio specifico di ogni disciplina ed alla sintesi dei dati essenziali per la graduale costruzione di un autonomo metodo di studio.

Si farà attenzione a procedere sempre dal semplice al complesso.

In ogni esperienza sarà data particolare importanza all'analisi tecnica di strumenti ed oggetti d'uso comune, con opportuni riferimenti ed eventuali collegamenti storici, geografici, ambientali, ecc., utili a fornire proficui collegamenti con le altre discipline.

Sarà data uguale importanza sia al metodo induttivo che deduttivo, poiché, secondo le circostanze, possono entrambi alternarsi ed integrarsi proficuamente come percorsi complementari.

3.7.6 VERIFICA

Le prove di verifica saranno relative agli argomenti proposti e portati a termine. Non mancheranno, però, richiami ad altri argomenti già trattati allo scopo di verificare la capacità di collegamento e di orientamento degli alunni tra le attività svolte.

Saranno utilizzati questionari scritti, test, esercizi di vario tipo oltre a prove di carattere informale, allo scopo di verificare le conoscenze e le abilità acquisite nelle discipline e nelle ricerche individuali o di gruppo, anche eseguite su cartelloni.

3.7.7 VALUTAZIONE

La valutazione non si limiterà a tratti conclusivi dell'apprendimento di un determinato periodo scolastico, ma si collocherà all'interno di ogni fase dell'attività didattica

Sarà basata sull'impegno, sulla partecipazione attiva e pertinente, sulla conoscenza dei contenuti disciplinari, sul possesso delle abilità afferenti a ciascuna disciplina e sull'utilizzo degli strumenti e dei linguaggi specifici. Ogni valutazione sarà attribuita sulla base delle capacità e delle possibilità dei singoli alunni.

3.8 PROGETTI D'ISTITUTO PER L'ANNO SCOLASTICO 2006-2007

3.8.1 VERTICALIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

INTERVENTI:

ADESIONE AL PROGETTO EUROPEO COMENIUS 1

PARTENARIATI SCOLASTICI

Comenius fa parte del programma d'azione comunitaria in materia di istruzione denominato "Socrate", che è stato varato nel 1995, per promuovere tra l'altro la cooperazione e la mobilità e rafforzare la dimensione europea dell'istruzione. Socrate contempla tutti gli aspetti del panorama educativo, dagli allievi delle scuole materne agli studenti adulti di ogni età, dai partenariati scolastici all'analisi delle politiche dell'istruzione nei paesi partecipanti.

Comenius verte sull'istruzione scolastica e si ispira a quattro obiettivi fondamentali:

- migliorare la qualità dell'istruzione,
- rafforzarne la dimensione europea,
- promuovere l'insegnamento delle lingue
- incoraggiare lo sviluppo di una sensibilità interculturale.

Obiettivi formativi

- Promuovere scambi di informazioni e di esperienze tra gli allievi, affinché la diversità e il valore di ogni cultura diventi una risorsa di arricchimento e di stimolo reciproco.
- Comprendere ed utilizzare una quantità sempre maggiore di termini inglesi.
- Stimolare un metodo di lavoro interdisciplinare tra gli insegnanti della scuola e una produttiva cooperazione tra gli stessi, con le scuole partecipanti al progetto, con le amministrazioni comunali e gli Enti presenti sul territorio.
- Coinvolgere in maniera attiva anche gli alunni diversamente abili attraverso l'uso di tecnologie informatiche adatte alle loro capacità.
- Beneficiare alunni, insegnanti, genitori, dirigente e tutta la comunità locale attraverso la cooperazione delle istituzioni, nel comunicare e partecipare insieme, alla creazione di materiali, nella divisione delle ricerche e nel valutare il progetto.

CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI E GRADI DI SCUOLA

A) PREMESSA. Con sempre maggiore insistenza, l'istanza della continuità didattico-educativa viene oggi considerata "un problema generale del sistema scolastico, un tema strategico della scuola e dell'educazione", nella convinzione che tra la scuola materna e quella primaria, tra questa e la scuola secondaria di I grado di primo grado e tra la scuola secondaria di I grado e le superiori occorra trovare un maggiore collegamento che permetta ai vari ordini e gradi di scuola di conoscersi meglio per poter assolvere più compiutamente alla propria funzione formativa.

B) FINALITA'. La legge 5 giugno 1990, n.148, conosciuta come riforma della scuola primaria, al punto 2 dell'art.1 recita: "La scuola primaria, anche mediante forme di raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo con la scuola materna e con la scuola secondaria di I grado, contribuisce a realizzare la continuità del processo educativo".

C) INTERVENTI. Il raccordo si concretizza in:

- comunicazione dei dati sull'alunno,
- comunicazione di informazioni sull'alunno in collaborazione con la famiglia,
- coordinamento dei curricoli degli anni iniziali e terminali (anni ponte),
- formazione di classi iniziali,
- coordinamento del sistema di valutazione,
- utilizzo dei servizi di competenza degli enti territoriali.

D) ATTIVITA' PROGRAMMATE:

SCUOLA MATERNA / SCUOLA PRIMARIA

Nel territorio sono presenti solo scuole materne non statali paritarie, con le quali vengono stabiliti regolari e interessanti rapporti di collaborazione:

- . incontri fra insegnanti per la reciproca conoscenza e per l'informazione sugli alunni;
- . visite dei bambini alla scuola primaria, dove sono accolti sia dagli insegnanti delle classi prime sia dai docenti delle classi quinte;
- . questionario e colloquio a fine A.S. per la formazione delle classi;
- . incontro del Dirigente Scolastico con i genitori prima dell'inizio della scuola;
- . progetto di accoglienza per il primo periodo di lezione.

SCUOLA PRIMARIA / SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO.

I docenti del gruppo di lavoro per la continuità organizzano tutte le attività di raccordo, predisponendo un progetto annuale contenente le finalità dell'iniziativa, le modalità di realizzazione ed i criteri per la verifica dei risultati.

Le attività si concretizzano in:

- conoscenza reciproca dei docenti di scuola primaria e secondaria di primo grado.
- studio di temi comuni fin dall'inizio dell'anno scolastico (obiettivi didattico-educativi, metodo di studio, valutazione e non ammissione alle classi successive),
- progettazione di modalità di realizzazione della continuità curricolare,
- organizzazione visite di familiarizzazione degli alunni delle classi quinte alla scuola secondaria di I grado.
- organizzazione esperienze comuni fra alunni di classe quinta e scuola secondaria di I grado (corsa campestre, film e lezioni varie per tutti i ragazzi),
- partecipazione degli alunni e dei genitori di quinta primaria alla giornata di fine anno scolastico organizzata dalla scuola secondaria di I grado.
- partecipazione dei docenti della scuola secondaria di I grado alle manifestazioni della scuola primaria.
- Incontro per predisposizione dati conosciuti e portfolio per ogni alunno
- formazione delle classi prime della scuola secondaria di I grado, sulla base di dati conoscitivi predisposti a fine anno scolastico.

Il Dirigente Scolastico accoglie in settembre gli alunni delle nuove classi prime secondaria di primo grado e presenta loro la scuola e la sua organizzazione.

Incontra in gennaio i genitori delle classi quinte e presenta, con l'intervento dei docenti di scuola secondaria di I grado, il P.O.F. e tutta l'organizzazione scolastica al fine di facilitare le scelte nel momento delle iscrizioni.
Sovrintende infine alle attività del gruppo di lavoro per la continuità e alla commissione per la formazione delle classi.

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

A) Scuola primaria.

Il progetto O.R.M.E. (l'orientamento nella scuola primaria e materna) è motivo di studio e progettazione nell'Istituto Comprensivo, con programmazione di applicazioni ed interventi.

B) Scuola secondaria di I grado – Scuola superiore.

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO PER IL DIRITTO – DOVERE ALL'ISTRUZIONE E ALLA FORMAZIONE

PRESENTAZIONE E OBIETTIVI: l'orientamento formativo del progetto si articola in una serie di attività proposte ai ragazzi di terza media ai fini di stimolare momenti di riflessione e di approfondimento sui temi dell'evoluzione personale, delle potenzialità individuali e dei presupposti per una scelta oculata del percorso di studi.

La strategia è quella di favorire la libera espressione dei ragazzi, evidenziando nelle loro risorse personali, le premesse del loro progetto di vita e offrendo strumenti, piuttosto che risposte preconfezionate.

In continuità con il lavoro svolto dagli insegnanti, in classe nell'ambito dell'orientamento, si intende potenziare un modello integrato che, sostenuto da una progettualità condivisa, concorra a :

- sostenere un sistema di relazioni tra istituzioni, enti, agenzie che riesca a gestire la formazione dei giovani nel rispetto delle reciproche funzioni e competenze.
- Rafforzare nell'ambito delle attività curricolari, didattiche e organizzative, gli aspetti orientanti delle discipline e la gestione delle procedure per il passaggio delle informazioni tra segmenti scolastici e la formazione personale.
- Garantire il diritto – dovere di istruzione e formazione delle fasce più deboli della popolazione scolastica e incrementare il tasso di successo formativo
- Potenziare la partecipazione dei genitori alle attività e iniziative di orientamento formativo.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

LABORATORI ORIENTATIVI DI SCELTA VERSO L'ISTRUZIONE

Verranno realizzati per gli allievi di terza media alcuni laboratori orientativi riguardanti le caratteristiche essenziali degli indirizzi di studio degli Istituti Superiori del territorio:

- istituto tecnico "Dal Cero" – San Bonifacio
- istituto Magistrale "G. Veronese" – San Bonifacio
- Centro Formazione Professionale "San Gaetano" – San Bonifacio

Le attività verranno gestite dai docenti della scuola Media Superiore che presenteranno agli allievi "Segmenti disciplinari" tipici di alcuni corsi di studio.

COUNSELING, ORIENTAMENTO INDIVIDUALE E/O DI GRUPPO

Tale azione comprende le attività che hanno lo scopo di supportare gli allievi e promuovere un benessere personale che permetta all'alunno di affrontare con serenità il momento della scelta coerentemente con l'indirizzo individuato.

Collaboreranno ad "Orientare al successo formativo":

- *Centro Pedagogico L'Albero Azzurro*, il cui intervento sarà finalizzato a valutare una serie di fattori cognitivi e di aspetti emozionali rispetto allo studio, che possono, unitamente alle competenze scolastiche acquisite, offrire gli elementi base per la scelta di un certo indirizzo di studi superiori.
Il piano di lavoro prevede:
 - Incontro preliminare con gli insegnanti di classe.
 - Somministrazione dei questionari.
 - Elaborazione ed analisi dei questionari.
 - Confronto e condivisione dei profili con gli insegnanti di classe.
 - Colloquio di restituzione agli alunni.
 - Colloquio di approfondimento con alcuni alunni o con i genitori.
- Il prof. Sergio Murari, esperto del *COSP*, il quale incontrerà gli alunni di classe terza per discutere sull'argomento "*Scelgo la scuola giusta per me*".

FORMAZIONE / INFORMAZIONE NEI CONFRONTI DEI GENITORI

La scuola attiverà percorsi per i genitori che favoriscano la consapevolezza della reciprocità dei ruoli di fronte alla complessità del problema educativo e stimolare una partecipazione costruttiva e responsabile alle scelte dei propri figli. E proprio riguardo il tema dell'orientamento si organizzeranno degli incontri serali, tenuti dall'ing. Poli, Dirigente dell'Istituto Ferraris di Verona. Gli allievi saranno costantemente supportati dagli insegnanti con moduli di orientamento strutturati che mireranno a sostenerli nel delicato momento di passaggio da un segmento formativo a quello successivo e a renderli disponibili nei confronti dei nuovi ambiti di conoscenza e della nuova realtà scolastica e formativa.

Saranno messe a loro disposizione le brochure di pubblicizzazione di tutte le scuole della provincia di Verona e Vicenza; saranno messi a loro disposizione gli strumenti informatici dell'Istituto, per consultare i siti delle scuole e approfondire ulteriormente la specifica organizzazione degli istituti superiori verso i quali sarà indirizzata la propria scelta.

3.8.2 INTEGRAZIONE

INTERVENTI:

ATTIVITA' DI SOSTEGNO E RECUPERO.

A) PREMESSA. Nella normativa scolastica sul tema dell'integrazione, il legislatore si è preoccupato di sottolineare che l'integrazione deve essere "reale", cioè avvenire all'interno della classe ed in stretto collegamento col programma svolto dai docenti. Il documento della Commissione Falcucci del 1975 raccomandava di "... non legare i vantaggi dell'intervento individualizzato agli svantaggi della separazione dal gruppo più stimolante degli alunni 'normali'". Queste indicazioni vengono approfondite dalla C.M. 250/85: "Tutti i docenti si devono far carico della programmazione e dell'attuazione e verifica degli interventi didattico-educativi previsti dal Piano Individualizzato".

B) INDICAZIONI. L'insegnamento deve adattarsi alle caratteristiche degli alunni: tenere conto delle differenze individuali rispetto all'apprendimento è pedagogicamente rilevante.

Gli interventi individuali verranno programmati sia per rimuovere gli effetti negativi di un retroterra socio-culturale svantaggiato, sia per promuovere una piena integrazione del soggetto in situazione di handicap.

Tutti gli interventi saranno concordati fra i docenti di classe e gli insegnanti di sostegno in sede di programmazione.

Viene previsto un coordinamento fra docenti di scuole primaria e secondaria di primo grado.

Gli insegnanti cureranno:

- a) l'integrazione nella scuola dei disabili e degli alunni in difficoltà.
- b) l'assenza di barriere architettoniche.
- c) la presenza di servizi adeguati.
- d) la sezione specializzata sull'handicap all'interno della Biblioteca.
- e) l'organizzazione di una banca dati didattica in cui raccogliere percorsi significativi di integrazione.
- f) il collegamento in rete con altre scuole per scambio di ausili ed esperienze.
- g) le iniziative specifiche atte a creare una cultura dell'accoglienza nella scuola.

C) PROGRAMMAZIONE. In una integrazione scolastica gli obiettivi specifici dell'alunno vanno inquadrati ed armonizzati nell'ambito della programmazione di classe o di Istituto, altrimenti bisognerebbe parlare di semplice inserimento.

Altresì la programmazione deve tener conto di una pluralità di esigenze degli allievi, delle famiglie e del territorio.

La C.M. 258/83, che propone le indicazioni di intesa fra scuola, enti locali e A.S.L., prefigura il processo di individualizzazione di ogni allievo.

D) PROFILO DINAMICO FUNZIONALE. La C.M. 258/83 parla di "profilo biografico" in cui entrano i dati di vita dell'allievo, collegati ai dati clinici ed al piano educativo individualizzato, in cui i docenti propongono gli obiettivi didattico – educativi e gli operatori socio – sanitari definiscono gli interventi terapeutico riabilitativi.

Dopo un primo periodo di inserimento scolastico il consiglio di classe ed i sanitari, con la collaborazione dei genitori, elaborano il profilo dinamico funzionale.

Dal punto di vista programmatico è un'ottima occasione per ricomporre l'unità dell'allievo raccogliendo le osservazioni delle agenzie educative che si occupano di lui e finalizzandole ad obiettivi discussi e condivisi.

E) PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO COME STRUMENTO DI INTEGRAZIONE. Per una effettiva integrazione il P.E.I. deve adattare gli interventi previsti dai docenti nella programmazione di classe, tenendo conto della specificità dell'handicap, delle difficoltà e delle potenzialità del disabile.

In base alle indicazioni ministeriali, "... non si deve mai delegare al solo insegnante di sostegno l'attuazione del P.E.I., poiché in tal modo l'alunno verrebbe isolato anziché integrato..." (C.M. 250/85). È necessario che ogni docente partecipi alla stesura del P.E.I. adattando il contenuto del programma e proponendo metodologie che tengano conto degli obiettivi educativi e trasversali proposti per la totalità della classe.

INTERCULTURA. LA DIVERSITA': UNA RISORSA PER LA MULTICULTURALITA'.

A) PREMESSA. Nell'Istituto sono presenti numerosi alunni stranieri (71 nelle elementari e 23 nella scuola secondaria di I grado) per cui l'azione didattica delle discipline, soprattutto quelle a forte educazione interculturale, come la storia, la lingua straniera, la geografia, la musica, l'educazione civica, dovrebbe tendere in direzione dell'educazione multiculturale: far conoscere e riconoscere la diversità, ossia scoprire la pluralità delle forme di vita e di pensiero che contraddistinguono popoli ed etnie e, al loro interno, i gruppi sociali, religiosi, ecc.

In questa prospettiva, alle conoscenze proprie della nostra cultura occorre affiancare la proposta di contenuti e modalità conoscitive proprie di realtà culturali distanti e differenti e, quindi, caratterizzate da originalità di modi di vivere e di organizzare l'esperienza.

B) FINALITA' EDUCATIVE. Dare all'allievo l'opportunità di:

- a) conoscere le molteplicità degli alfabeti
- b) cogliere le differenti forme di comunicazioni esistenti nelle diverse società,
- c) misurarsi in una pluralità di ambiti,
- d) aumentare l'orizzonte dei possibili interessi e motivazioni.

C) INTERVENTI. Risulta pertanto necessario :

- a) valorizzare un'organizzazione didattica di tipo trasversale e pluridisciplinare: trasversale in quanto riferita alle operazioni cognitive e metacognitive comuni a qualunque impianto epistemologico disciplinare; pluridisciplinare in quanto organizzata in percorsi programmati collegialmente dal consiglio di classe o da una parte dei suoi componenti.
- b) fornire i docenti di sussidi didattici adeguati: libri – videocassette.
- c) confrontarsi e collegarsi con associazioni e rappresentanti di diverse etnie presenti nel territorio.
- d) organizzare corsi di prima accoglienza per l'alfabetizzazione linguistica degli alunni in entrata, anche con l'intervento dei mediatori linguistici.
- e) realizzare interventi di recupero durante l'orario scolastico e/o al pomeriggio per coloro che stanno già frequentando.
- f) gestire attività integrative per favorire la socializzazione e per valorizzare le singole potenzialità.
- g) concordare interventi con l'assistente sociale del Comune ed i vari centri di accoglienza ed assistenza per stabilire rapporti efficaci e collaborativi con le famiglie.

D) ATTIVITA' PROGRAMMATE.

- 1) Corso di alfabetizzazione per l'intero anno scolastico nella scuola secondaria di I grado.
- 2) Attività di recupero e di rinforzo anche in orario extrascolastico.
- 3) Percorsi di inserimento scolastico e sociale per i bambini stranieri e le loro famiglie.
- 4) Attivazione di rapporti tra scuola, servizi A.S.L., Servizi Sociali e Amministrazione Comunale.
- 5) Utilizzo delle mediatrici linguistiche per la prima accoglienza dei nuovi alunni, sia sul piano della lingua, sia per conoscere la pregressa realtà scolastica, familiare e sociale.
- 6) Iniziative per educare all'accoglienza e alla solidarietà nei confronti degli alunni stranieri.

ATTIVITA' SERALI PER GLI ADULTI

Corso di inglese per un apprendimento di base, intermedio e avanzato.

Corso di spagnolo per un apprendimento di base e intermedio.

Altre attività verranno organizzate in corso d'anno.

3.8.3 INFORMATIZZAZIONE

In ogni plesso dell'Istituto funziona un laboratorio d'informatica, che permette agli alunni di tutte le classi di acquisire manualità informatica di base relativa alla fruizione di semplici software e programmi applicativi e di approfondire conoscenze logico-matematiche e linguistiche, come previsto nelle Indicazioni Nazionali.

Quest'anno è stata rinnovata la dotazione multimediale della Scuola Secondaria di Primo Grado, grazie al generoso contributo della ditta Ferroli, oltre a quello dei genitori e del Comune di Monteforte.

3.8.4 EDUCAZIONE ALLA SALUTE

INTERVENTI:

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

A) FINALITA' EDUCATIVE ED INTERVENTI.

L'educazione alla salute ha ormai assunto un significato molto ampio in campo educativo e fa riferimento a molteplici interventi volti al conseguimento del "benessere" degli alunni e degli operatori, superando il tradizionale concetto dell'educazione sanitaria.

Con la C.M. 11-10-1995 n.325 viene chiarito che "la promozione dei comportamenti rispondenti all'evolversi del vivere civile nel campo dell'educazione alla salute non potrà essere modificata e costretta in orari prestabiliti, ma dovrà pervadere tutta l'opera educativa della scuola nella consapevolezza dello strettissimo rapporto tra salute fisica, psichica, sociale e processi di apprendimento. Pertanto, soprattutto nella scuola primaria, ma anche nella scuola secondaria di I grado per alcuni aspetti, l'educazione alla salute interessa l'intera vita della scuola e quindi lo svolgimento ordinario delle attività educative e didattiche attraverso l'approfondimento di specifiche tematiche nell'ambito di tutte le discipline curriculari".

Dal corrente anno scolastico, l'Istituto offre, agli alunni e alle famiglie, la possibilità di una prima consulenza psicologica, avente come finalità la prevenzione dei disagi. Ci si avvarrà della collaborazione dell'associazione L'Albero Azzurro e del dott. Marco Cunico.

B) ATTIVITA' PROGRAMMATE.

Oltre ai normali interventi curricolari, vengono programmati incontri con esperti su tematiche specifiche:

- In collaborazione con l'AVIS e l'AIDO di Monteforte viene organizzato un incontro con gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado sul tema "La donazione del sangue e degli organi".
- Nel secondo quadrimestre sono previsti, per le classi di terza media, incontri, con uno psicologo scolastico sul tema: "Educare alla sessualità".

Le finalità sono quelle di :

- favorire nei ragazzi la presa di coscienza della sessualità come forza naturale di ogni persona;
- favorire l'apertura o rinforzare dove già esiste il dialogo familiare, ritenendo i genitori i primi e più importanti educatori anche su tali argomenti.

Contenuti:

- l'adolescenza
- i cambiamenti puberali
- la sessualità
- le prime cotte.



EDUCAZIONE MOTORIA – FISICA – SPORTIVA

A FINALITÀ EDUCATIVE ED INTERVENTI

L'educazione motoria nella scuola primaria e l'educazione fisica e sportiva nella scuola secondaria di I grado si configurano come un intervento importante nello sviluppo e nella formazione integrale dell'alunno e, considerate le attuali abitudini di vita comune, costituiscono il momento basilare per la formazione di sane abitudini di previdenza e di tutela della salute e del benessere.

È un'educazione finalizzata anche alla presa di coscienza del valore del corpo inteso come espressione della personalità e come condizione relazionale, comunicativa, espressiva, operativa. È promozione della capacità di vivere il proprio corpo in termini di dignità e di rispetto, è il conseguimento di capacità sociali, di rispetto per gli altri, è formazione alla vita attiva di gruppo.

In questo senso tutti gli alunni, anche gli svantaggiati, possono trovare la condizione ottimale per il proprio inserimento nella vita scolastica e per la valorizzazione di alcune loro potenzialità.

La scuola, quindi, promuove il progressivo controllo del comportamento motorio e della capacità di coordinamento generale ed interviene anche, in forma interdisciplinare, dapprima con attività ludiche, poi con attività polivalenti e giochi di squadra ed infine avviando alla pratica sportiva con esperienze significative nelle varie discipline.

B) ATTIVITÀ PROGRAMMATE

Le esperienze più significative programmate per la scuola primaria sono:

- Minimarcia Montefortiana per tutte le classi.
- Corso di nuoto per le classi quarte del capoluogo e di Costalunga.
- Giochi di fine anno scolastico per il capoluogo.

Le attività programmate per la scuola secondaria di I grado sono:

- Tornei (pallavolo, pallacanestro.....)
- Minimarcia Montefortiana.
- Corso di tennis per le classi seconde.
- Corso di nuoto per le classi seconde.
- Corso di sci per le classi prime.
- Corsa campestre.
- Atletica leggera.
- Rafting per le classi terze.
- Progetto "Bus & Bike per le classi terze.

L'istituto comprensivo, nell'anno europeo dell'educazione attraverso lo sport, aderisce al progetto della regione Veneto "più sport @ scuola" che ha l'intento di incrementare

le attività motorio – fisico sportive nelle scuole mettendo in contatto diretto i giovani con gli organismi sportivi del territorio.

Nella scuola primaria è prevista la presenza di un referente di educazione motoria, fisica e sportiva per sostenere il coordinamento didattico e fornire assistenza organizzativa alla programmazione delle attività ludiche e sportive, a costituire un sostegno alla formazione degli insegnanti ed a sollecitare iniziative volte alla promozione della cultura dello sport.

Nella scuola secondaria di primo grado il docente di scienze motorie è responsabile della promozione della pratica sportiva e della definizione di nuovi ambiti di intervento e di collegamento con le associazioni sportive del territorio.

SICUREZZA NELLA SCUOLA

A norma del Decreto Legislativo n° 626/94 e successive modificazioni il Dirigente Scolastico, in qualità di Datore di lavoro dell'Istituto, dopo aver elaborato il documento di valutazione dei rischi, provvede a conferire i seguenti incarichi annuali:

- a) nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione
- b) designazione degli addetti al S.P.P. di ogni plesso
- c) designazione degli addetti ai servizi di emergenza di primo soccorso di ogni scuola
- d) designazione degli addetti all'evacuazione dagli edifici scolastici in caso di emergenza
- e) designazione delle squadre antincendio per ogni piano di ogni edificio scolastico

Provvede inoltre ad effettuare almeno una riunione annuale con tutti i responsabili e gli addetti, per programmare gli interventi sulla sicurezza e sulla formazione dei lavoratori della scuola.

Il Dirigente Scolastico fornisce a tutti i docenti e i collaboratori scolastici le opportune istruzioni per gli interventi di tipo organizzativo necessari a tutelare la sicurezza nella scuola e provvede all'informazione e alla formazione del personale scolastico. Nei rapporti con il Comune di Monteforte, proprietario degli edifici scolastici si attiva per: richiedere i documenti relativi a ciascun edificio, che il Comune sta gradualmente fornendo a questo Istituto

segnalare le carenze strutturali degli edifici, le eventuali situazioni di rischio, la manutenzione da effettuare annualmente o periodicamente

Il Dirigente Scolastico provvede inoltre a verificare la situazione di sicurezza degli uffici di Direzione, in particolare modo per l'uso delle attrezzature munite di videoterminali ed interviene per quanto di competenza. Richiede inoltre il libretto sanitario per il servizio di mensa svolto dalle collaboratrici scolastiche incaricate di assistere gli alunni, al fine di garantire igiene e sicurezza.

Gli addetti di ogni plesso provvedono annualmente ad effettuare prove di evacuazione in ogni scuola. Presentano quindi una relazione sulle attività svolte e una valutazione aggiornata dei rischi di ogni scuola.

3.8.5 ARRICCHIMENTO OFFERTA FORMATIVA

INTERVENTI:

VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE.

Rappresentano un momento particolarmente significativo delle attività scolastiche perché consentono agli alunni di vivere esperienze didattico – educative in un contesto di evasione dalla consueta routine scolastica. Ogni uscita viene programmata e iscritta nel curriculum di classe, preparata, gestita e rielaborata da docenti ed alunni. Su invito dei genitori, gli insegnanti fanno in modo che ogni classe possa essere accompagnata in una visita guidata o viaggio d'istruzione nel corso dell'anno.

Scuola Primaria di Monteforte

Classi	Meta	Data	Orario
TUTTE	Monteforte – Minimarcia Montefortiana	20/01/07	09.00-12.00
1 ^A A B C	Bergamo: parco "Le Cornelle"	14/05/07	08.00–17.00
2 ^A A B C	San Giovanni Il. – Roncà (caseificio e allevamento)	23/04/07	8.00-16.00
3 ^A A C	Bolca – Pesciaia, Museo dei fossili	23/11/06	08.00–12.40
3 ^A B D	Bolca – Pesciaia, Museo dei fossili	24/11/06	08.00–12.40
3 ^A ABCD	Boario Terme (BS): Archeopark	Maggio	08.00-17.00
3 ^A ABCD	San Bonifacio-Prova: argilla Violato	Marzo	08.00-12.40
4 ^A A B C	Lonigo – Corso di nuoto (8 Martedì)	3/10-28/11	10.00–12.40
4 ^A A B C	Comacchio: escursione delta del Po	Maggio	08.00-18.00
4 ^A A B C	Verona: Vigili del Fuoco	Marzo	08.00–12.30
5 ^A A B C	Soave: Cantina Sociale	22/09/06	10.45-12.40
5 ^A A B C	Monteforte: chiesa dei Cappuccini	20/11/06	14.00-15.00
5 ^A A B C	Verona romana e anfiteatro	16/04/07	08.00-17.00
5 ^A A B C	Altipiano di Asiago: osservatorio e museo	07/05/07	08.00-19.00

Scuola Primaria di Brognoligo

Classi	Meta	Data	Orario
1 ^A A-B	Bergamo: parco "Le Cornelle"	14/05/07	08.00–17.00
2 ^A A	San Giovanni Il. – Roncà (caseificio e allevamento)	23/04/07	8.00-16.00

Scuola Primaria di Costalunga

Classi	Meta	Data	Orario
3 ^A 4 ^A 5 ^A AB	Monteforte – Minimarcia Montefortiana	20/01/07	09.00-12.00
3 ^A A B	Cologna Veneta: mandorlato “San Marco”	27/11/06	08.15–12.00
3 ^A A B	Bolzano: museo archeologico	18/12/06	08.15–16.00
3 ^A A B	Bolca – Pesciaia, Museo dei fossili	05/03/07	09.00-12.30
3 ^A A B	Colline di Monteforte	Aprile	09.00-12.00
3 ^A A B	Isola della Scala: riseria Ferron	Maggio	08.15-16.30
4 ^A A B	Lonigo – Corso di nuoto (8 Martedì)	Marzo-Aprile	10.00–12.30
4 ^A A B	San Bonifacio-Prova: argilla Violato	08/11/06	10.00–12.30
4 ^A A B	Navigazione delta del Po	21/05/07	08.00-18.00
5 ^A A B	San Martino B.A.: giornale “L’Arena”	09/11/06	09.00-12.00
5 ^A A B	Verona romana	23/04/07	08.00-16.30
5 ^A A B	Longarone e diga Vajont	21/05/07	08.00–19.00

Scuola secondaria di I grado di Monteforte

Classi	Meta	Data	Orario
TUTTI	Monteforte – Minimarcia Montefortiana	20/01/07	09.00-12.00
1 ^A A D	Verona: teatro Filippini	28/11/06	08.30-12.30
1 ^A B C	Verona: teatro Filippini	13/12/06	08.30-12.30
1 ^A A D	Avio (TN): Castello	27/03 o 2/04	08.00-16.30
1 ^A ABCD	Brescia: Agriturismo “Lago delle 7 fontane”	13/04/07	08.00-18.00
1 ^A ABCD	S. Valentino: corso di sci	Gennaio	
2 ^A A B C	Lonigo – Corso di nuoto (7 lezioni)	Sett.-Nov.	10.00-12.00
2 ^A A B C	Villabella di San Bonifacio – tennis (3 lezioni)	Mag.-Giu.	10.00–12.00
3 ^A A B C D	Bus & Bike	Maggio	
3 ^A C D	San Mauro di Saline - uscita sportiva	21/10/06	08.00-13.00
3 ^A B	Verona:”JOB e orienta”	24/11/06	08.00-13.00
3 ^A A B C D	Carpi (MO): Fossili, campo di conc., museo	14/02/07	08.00-16.00
3 ^A A B C D	Assisi – Frasassi	14-15/03/07	
3 ^A A B C D	San Bonifacio: Orientamento	25-27/10/06	08.00-12.00
3 ^A A B C D	Vicenza – Rafting Valstagna	Maggio	

EDUCAZIONE AMBIENTALE

A) FINALITA' EDUCATIVE ED INTERVENTI. L'educazione ambientale stimola negli alunni la sensibilità verso i problemi legati all'ambiente, alla sua salvaguardia, all'uso razionale delle risorse materiali, partendo dalla concezione dell'ambiente come patrimonio comune che va correttamente fruito e gestito attraverso l'attiva partecipazione di tutti i cittadini.

Va valorizzata l'esperienza come fonte di apprendimento e di stimolo delle capacità critiche personali, dello spirito di iniziativa, di solidarietà e di collaborazione.

In questo senso l'educazione ambientale costituisce un obiettivo trasversale di tutte le discipline (C.M. 4-2-88 n. 49 e C.M. 17-12-96 n. 752).

B) ATTIVITA' PROGRAMMATE. La scuola primaria si dedicherà all'educazione al rispetto dell'ambiente più vicino ai bambini e li introdurrà alla conoscenza delle più immediate tecniche di riciclaggio di semplici materiali quali la carta, la plastica, il vetro ecc, mentre la scuola secondaria di I grado si occuperà dell'approfondimento di queste conoscenze, inserendole nel contesto più ampio dello studio del paesaggio naturale in cui vivono i ragazzi.

Momenti importanti di sensibilizzazione degli alunni verso queste tematiche saranno anche le varie uscite didattiche che si realizzeranno durante l'anno scolastico e le ricreazioni quotidiane: occasioni nelle quali è necessario avere rispetto dell'ambiente in cui ci si trova o si è ospitati.

I giochi di fine anno per la scuola primaria saranno ispirati alla raccolta differenziata dei rifiuti e verranno inseriti nell'ambito delle iniziative a carattere ecologico organizzate dal Comune di Monteforte.

EDUCAZIONE ALLA LETTURA

A) Finalità educative ed interventi L'educazione alla lettura si pone come un intervento trasversale a tutte le discipline e continuo nel tempo, poiché inizia fin dalla scuola dell'infanzia e prosegue in tutti i successivi ordini di scuola.

Si propone di favorire il passaggio da una concezione della lettura come dovere scolastico ad una lettura come attività libera, vocazionale, capace di porre l'alunno in relazione con se stesso e con gli altri.

Nell'attuale contesto multimediale il libro non è da considerare come una realtà contrapposta e alternativa agli altri "media", ma come momento di connessione con i linguaggi verbali, come punto di ritorno e di approfondimento, come conquista nelle proprie scelte culturali, come forma di affinamento delle capacità critiche e della gestione delle proprie emozioni.

Nella scuola primaria e secondaria di primo grado gli insegnanti creano un clima pedagogico di interesse e di motivazione alla lettura, intesa come comprensione del testo scritto, come approccio ad una pluralità di testi, come abilità funzionale allo studio e come abilità autonoma di orientarsi e scegliere.

Per questo vengono creati le biblioteche di classe e scolastiche, gli angoli di lettura ed i momenti dedicati esclusivamente alla lettura individuale e di gruppo (C.M. 23-3-95 n.105).

B) Attività programmate

Vengono valorizzate le biblioteche esistenti in ogni scuola, dove funziona il servizio di prestito, ed incrementate, ogni anno, con nuovi acquisti.

Per tutti è programmata la partecipazione alla mostra del libro organizzata dalla Biblioteca Comunale.

È stata costituita in ogni scuola la videoteca, come completamento, integrazione o motivazione all'uso della biblioteca.

EDUCAZIONE MUSICALE E TEATRALE

A) Finalità educative ed interventi

La Direttiva Ministeriale 12-6-97 n.365 sostiene che "l'educazione delle arti dello spettacolo è finalizzata ad integrare il modello curricolare con percorsi metodologici che sollecitino l'intelligenza critica, coniughino il momento cognitivo con quello emotivo e consentano di cogliere la cultura contemporanea, attraverso forme espressive peculiari della nostra tradizione".

La molteplicità dei messaggi propri della società attuale rende necessario quell'approccio critico che consenta anche agli alunni di decodificare i linguaggi nuovi per cogliere e valorizzare i contenuti ed i messaggi comunicativi.

Risultano quindi importanti la conoscenza e la partecipazione ad eventi teatrali e musicali, ma sono fondamentali il coinvolgimento diretto e la produzione propria dei



singoli alunni o dei gruppi, poiché solo la sperimentazione personale dei meccanismi interni di costruzione di un evento può dare la possibilità di un approccio non solo passivo e riflesso, ma critico e propositivo.

La scuola favorisce quindi in una dimensione multidisciplinare, l'educazione alla musica ed allo spettacolo teatrale, favorendo sia la dimensione partecipativa, sia la dimensione produttiva.

In quest'ultima situazione viene particolarmente valorizzata la socializzazione fra alunni ed in questo contesto trovano un'utile collocazione i soggetti più svantaggiati e meno dotati, che possono veder riconosciute le loro potenzialità inespresse.

B) Attività programmate

Gli eventi teatrali e musicali, programmati per la scuola primaria e secondaria di primo grado sono:

- Spettacolo natalizio per i genitori (scuola primaria di Monteforte e delle frazioni).
- Partecipazione a spettacoli teatrali in lingua francese e inglese (scuola secondaria di I grado).
- Concerto della Banda Comunale (per la scuola secondaria di I grado e le classi V primaria).

EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

A) FINALITA' EDUCATIVE ED INTERVENTI Il contesto storico-sociale nel quale la scuola italiana si trova attualmente ad operare, richiede da parte di tutti gli operatori scolastici una sempre più rigorosa e puntuale attenzione per alcuni aspetti assai preoccupanti delle vicende nazionali, che sembrano registrare una obiettiva diminuzione della consapevolezza del valore della legalità. Pertanto la responsabilità che la scuola si è sempre assunta, di educare i giovani alla società, assume oggi aspetti di particolare coinvolgimento e va concretizzata in un rafforzamento dell'educazione alla legalità, come presupposto etico e culturale di una contrapposizione decisa a tutti i fenomeni di criminalità che costituisce un'occasione decisiva per la difesa delle istituzioni democratiche e per la creazione di una condizione di vita equa e paritaria per tutti i cittadini.

Educare alla legalità significa elaborare e diffondere una autentica cultura dei valori civili.

Si tratta di una cultura che:

- intende il diritto come espressione del patto sociale tra i cittadini e le istituzioni;
- consente l'acquisizione di una nozione più profonda ed estesa dei diritti di cittadinanza ;
- sviluppa la consapevolezza che condizioni quali dignità, libertà, solidarietà, sicurezza, non possono considerarsi come acquisite per sempre, ma vanno perseguite, volute e, una volta conquistate, protette. Il ruolo centrale della scuola appare ancora più evidente in considerazione del fatto che essa è normalmente la prima fondamentale istituzione, dopo la famiglia, con cui gli alunni si confrontano e su cui misurano immediatamente l'attendibilità del rapporto tra le regole sociali e i

comportamenti reali. Infatti per i giovani le istituzioni si presentano con il volto della scuola.

E' necessario allora che la scuola offra ai giovani l'immagine coerente di "luogo" dove i diritti e le libertà di tutti, nel reciproco rispetto, trovano spazio di realizzazione, dove le aspettative dei ragazzi nei confronti di un equilibrato sviluppo culturale e civile non vengono frustrate.(C. M. 25/10/93 n. 302)

B) ATTIVITA' PROGRAMMATE La scuola, in quanto istituzione, gli insegnanti e gli operatori si pongono come esempio di correttezza, coerenza, trasparenza, equità e solidarietà, per costituire una quotidiana lezione di vita. Le esperienze personali e l'attualità mediatica rappresentano una fonte di approfondimento e di discussione sui valori essenziali della vita di ciascuno e della società. La vita di classe diventa quindi una esercitazione per la realizzazione di valori non teorici, ma strumentali alla vita civica e comunitaria degli alunni.

I rapporti con testimoni privilegiati della società civile, che tutelano e garantiscono la legalità, porteranno gli alunni a confrontarsi direttamente con la realtà quotidiana.

Potranno inoltre essere visitate le sedi istituzionali delle forze dell'ordine per approfondire la conoscenza delle problematiche inerenti la legalità e la gestione dell'illegalità.

4. SERVIZI IN RETE

Titolo della rete	Meditazione culturale e linguistica	Scuole in Rete est veronese	Rete D.S. e DSGA	Promozione alla cittadinanza
Attività previste	Progetto per mediatori linguistici	Attività sportive	Incontri fra Direttori SGA	Alfabetizzazione alunni stranieri e integrazione scolastica art. 9 del C.C.N.L.2003
Scuola capofila	Cooperativa Azalea del Comune di Verona	Istituto Comprensivo di Soave	Istituto comprensivo di Monteforte	Centro territoriale per gli adulti 1° circolo di San Bonifacio
Scuole aderenti	Tre scuole di S.Bonifacio, Monteforte, Soave, Montecchia, San Giovanni Ilarione	Istituti est veronese	16 istituti della Zona est provincia	Istituti afferenti allo sportello "Tante Tinte"
Titolo della rete	Decentramento del centro "tante tinte"	Centro territoriale per l'integrazione	Orientare al successo formativo	
Attività previste	Consulenza ai docenti per alunni stranieri	Formazione del personale scolastico in collaborazione con il Servizio di Neuropsichiatria infantile	Attività e laboratori di orientamento per alunni di scuola secondaria di I grado e per genitori	
Scuola capofila	D.D. 1° Circolo San Bonifacio – centro territoriale permanente	Scuola secondaria di I grado Bonturi-Piubello, di San Bonifacio	Centro servizi formativi San Gaetano, di San Bonifacio	
Scuole aderenti	60 istituti provinciali	Istituti dei Distretti Scolastici di S.Bonifacio e di Cologna	Ist. "Dal Cero", Ist. "Guarino Veronese", Istituti comprensivi di Monteforte, Montecchia, San Giovanni Ilarione, Soave, Sc. Secondaria di primo grado di Cologna, Centro "Orsoline" di Cologna, Centro servizi formativi "S.Gaetano"	

Partecipazione della scuola a iniziative che comportino il coinvolgimento di agenzie, enti, università, soggetti pubblici o privati

Enti esterni coinvolti nelle iniziative	Attività della scuola
Polizia municipale di Monteforte	Educazione stradale per scuola elementare e media
A.V.I.S. di Monteforte e Costalunga	Educazione alla donazione del sangue e degli organi
U.L.S.S. 20	Medicina scolastica
Dott. Marco Cunico	Incontri di educazione all'affettività per alunni di 3 ^a media. Centro di ascolto per alunni e docenti
Ing. Disma De Silvestri	Responsabile del servizio di prevenzione e protezione
Lions Club Valdalpone	Incontro del Galm con alunni di 3 ^a media
Leonsport, piscina comunale di Lonigo	Corsi di nuoto per la scuola elementare cl. 4° capoluogo e frazioni e cl. 2° scuola media
Scuola sci S.Valentino di Brentonico (TN)	Corsi di sci per alunni di 1 ^a media
Centro sportivo di Villabella "Sport time"	Corso di tennis per alunni di 2 ^a media e scuola elementare
Centro didattico "Vivere il fiume" di Oliero (VI)	Attività di Rafting per gli alunni di 3 ^a media
Agriflor Maxa di Mozzecane	Attività di pallavolo per elementari e medie
Gruppo podistico Valdalpone	Minimarca "Montefortiana" per tutti gli alunni e concorso grafico. Giochi di fine anno scolastico per scuole elementari. Campestre per scuola media e 5° elementare.
Città dei Bambini di Monteforte	Iniziative di educazione civica per la scuola elementare e incontro per i genitori sull'educazione alla legalità
Banda musicale di Monteforte	Concerto per alunni scuola media.
Associazione biblioteche	Concorso il Giralibro
Cooperativa "Piccola Fraternità"	Incontri di sensibilizzazione per alunni sui problemi dei disabili
Associazione del commercio equo e solidale	Incontro di sensibilizzazione per alunni di scuola media
Centro Pedagogico L'Albero Azzurro	Incontri per l'orientamento.

5. IL CODICE DELLA PRIVACY

Il Governo ha promulgato il 30 giugno 2003 il decreto sulla “privacy” che intende riunire in un unico contesto tutte le disposizioni in materia di sicurezza dei dati. L’Istituto ha messo a punto il “Codice in materia di protezione dei dati personali” e ha adeguato la propria organizzazione interna alle disposizioni previste dalla disciplina in materia di trattamento dei dati personali.

In questo Documento Programmatico sulla sicurezza, oltre alla tutela della privacy personale, si pianifica l’organizzazione del lavoro di segreteria, con le seguenti indicazioni:

- modalità organizzative del lavoro
- compiti assegnati al personale che opera sui dati
- rischi nei quali si può incorrere durante l’elaborazione o la custodia dei dati stessi
- contromisure adottate per prevenire gli eventi dannosi per la sicurezza
- indicazione normativa del responsabile e degli incaricati del trattamento dei dati

Un esperto fornirà all’Istituto gli strumenti e le informazioni per l’adeguamento alla normativa vigente.

6. AUTOANALISI DELL’ISTITUTO

Nell’Istituto Comprensivo è già avviato da alcuni anni un sistema di monitoraggio che viene progressivamente perfezionato. L’operazione è condotta dalla docente responsabile della funzione obiettivo relativa alla “ Qualità della scuola “ in collaborazione con il Dirigente Scolastico e la Commissione POF.

Le verifiche e valutazioni continueranno ad essere effettuate negli organi collegiali competenti durante i diversi momenti dell’anno scolastico.

Il **monitoraggio** per il controllo della qualità sarà rivolto a:

- ♣ alunni
- ♣ genitori
- ♣ docenti
- ♣ personale A.T.A.

Alla luce dei risultati ottenuti nell’ anno precedente, l’ autovalutazione di Istituto prenderà come riferimento il contesto, le risorse, i processi ed i risultati ottenuti nell’apprendimento, nella soddisfazione degli utenti e degli operatori scolastici e soprattutto la verifica del raggiungimento degli obiettivi del POF.

La verifica si svolgerà in corso d’ anno coinvolgendo tutte le componenti: il gruppo di docenti incaricati di F.O. ,i genitori all’ interno degli organi collegiali, per quanto di competenza, gli alunni che rappresentano il trait d’union con le famiglie, e i docenti nei rispettivi incontri collegiali (consigli di classe, di interclasse e collegio docenti unitario e di sezione). A conclusione dell’ anno scolastico in corso, nel Collegio Docenti di Giugno, si farà una verifica analitica del lavoro svolto e dei risultati ottenuti. I risultati saranno raccolti , rielaborati e pubblicizzati dalla docente responsabile della funzione obiettivo.